

CASA ALBERGO PER ANZIANI DI LENDINARA



A N N O 2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 09 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

O G G E T T O

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO 2019.

L'anno duemilaventi, nel giorno **quattordici** del mese di **maggio**, alle ore **17:00**, sono convocati con modalità di videoconferenza ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. t) del DPCM del 26/04/2020, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, i membri del Consiglio di Amministrazione.

RISULTANO PRESENTI:

| | |
|--------------------|-------------------|
| SAMBINELLO Tosca | = PRESIDENTE |
| SANTI Federica | = VICE PRESIDENTE |
| BENAZZO Camilla | = CONSIGLIERE |
| CORÀ Loris | = CONSIGLIERE |
| GASPARETTO Rodolfo | = CONSIGLIERE |

Con l'intervento ed opera del Direttore Sig. Vittorio BOSCHETTI, che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, viene constatato che, in base alle vigenti disposizioni in materia, il numero dei presenti all'adunanza è legale per la validità delle deliberazioni da assumere.

La Presidente, Sig.ra Tosca SAMBINELLO, apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO 2019.

IL PRESIDENTE

Riferisce al Consiglio di Amministrazione esponendo sinteticamente i contenuti del Bilancio di Esercizio chiuso alla data del 31/12/2019, come effettivamente sviluppati a seguito delle diverse valutazioni ed approfondimenti sin qui intervenuti, la cui documentazione è allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che, tutti i Consiglieri, hanno ricevuto in copia in sede di predisposizione del documento in oggetto;

Ricorda, in particolare, come l'esercizio si sia sviluppato secondo il percorso tracciato in sede di approvazione del Bilancio previsionale, intervenuta con delibera C.d.A. n.30 del 06/12/2018 e che, lo stesso, sia stato oggetto di verifica della situazione contabile alla data del 30/06/2019, approvata, come previsto dall'art.3, comma 3 del "Regolamento di Contabilità" dell'Ente con delibera C.d.A. n.24 del 11/07/2019;

A seguito della discussione intervenuta in questa sede e che ha potuto registrare l'analisi dei diversi aspetti e contenuti riportati nella documentazione allegata al provvedimento, il Presidente invita i convenuti ad approvare il Bilancio di Esercizio chiuso alla data del 31/12/2019 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario;

A conclusione del proprio intervento apre la discussione sul punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sentita la relazione del Presidente sull'argomento all'ordine del giorno e dato atto che la discussione al riguardo intervenuta ha confermato l'impostazione dalla stessa introdotta;

Considerato che l'art.106 del D.L. del 17/03/2020 n.18 cd. "Cura Italia", stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie e senza darne alcuna motivazione nella relazione di gestione o, in caso di esonero, nella nota integrativa, applicabile anche alle disposizioni di all'art.16 dell'allegato A al DPR 780/13;

Ricordato:

- che l'art.8 della L.R. 23/11/2012 n.43, ha completamente riformato il quadro normativo del sistema di contabilità delle IPAB della Regione Veneto, superando l'adozione della contabilità finanziaria per sostituirla con quella di tipo economico-patrimoniale, sulla base dei principi di cassa e competenza stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, nonché dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- che la DGR 21/05/2013 n.780, contiene le disposizioni di attuazione della succitata L.R. n.43/12, con l'indicazione del contenuto minimo del "Regolamento di contabilità" che deve essere adottato da parte di ciascun ente, nonché degli schemi di atti contabili che devono essere compilati;
- che con delibera C.d.A. n.18 del 09/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il succitato "Regolamento di Contabilità" dell'Ente;
- che con delibera C.d.A. nr.04 del 24/04/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Esercizio dell'anno 2017;
- che con la delibera C.d.A. n.30 del 06/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato corso all'approvazione del Bilancio Economico Previsionale dell'Istituto per l'anno 2019 e del Documento di programmazione economica finanziaria triennale 2019 – 2021;

Esaminata, quindi, la documentazione componente il Bilancio di Esercizio dell'Anno 2019, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, con la numerazione di seguito indicata:

- a) Stato Patrimoniale chiuso alla data del 31/12/2019 (All. 6, DGR 780/13);
- b) Conto Economico chiuso alla data del 31/12/2019 (All. 7, DGR 780/13);

- c) Rendiconto finanziario alla data del 31/12/2019 (schema OIC 10);
- d) Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiusa alla data del 31/12/2019;
- e) Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, riguardante l'andamento della gestione, i risultati conseguiti, nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio dell'Anno 2019;
- f) Indicatore tempestività dei pagamenti di cui all'art. 8, comma 1, del DL 66/2014;
- g) Relazione del Revisore Unico dei Conti sul Bilancio di Esercizio chiuso alla data del 31/12/2019;

Rilevato, in particolare, che lo Stato Patrimoniale chiuso alla data del 31/12/2019 si riassume nei seguenti valori (arrotondati all'unità di euro):

| | | |
|--|-------------|-----------------|
| Attività | Euro | 10.660.667 |
| Passività | Euro | 8.310.479 |
| - Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio) | Euro | 2.595.627 |
| - Perdita dell'esercizio | Euro | -245.439 |
| Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine | Euro | 0 |

e che il Conto Economico chiuso alla data del 31/12/2019 presenta, in sintesi, i seguenti valori (arrotondati all'unità di euro):

| | | |
|--|-------------|-----------------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | Euro | 8.029.762 |
| Costi della produzione (costi non finanziari) | Euro | 8.216.348 |
| Differenza | Euro | -186.587 |
| Proventi e oneri finanziari | Euro | -49.380 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | Euro | 0 |
| Proventi e oneri straordinari | Euro | 0 |
| Risultato prima delle imposte | Euro | -235.967 |
| Imposte sul reddito | Euro | -9.472 |
| Perdita dell'esercizio | Euro | -245.439 |
| Ammortamenti sterilizzati art.21 DGR 780/2013 | Euro | 245.439 |
| Pareggio di bilancio | Euro | 0 |

Esaminata, nel dettaglio, la Relazione del Revisore Unico dei Conti sul Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2019, riportata nel verbale n.02/2020 del 29/04/2020 (ricevuto con il protocollo Ente n.1828 del 30/04/2020) che ha espresso parere favorevole per l'approvazione nei termini in cui lo stesso risulta formulato;

Rilevato, pertanto, che il risultato relativo all'Esercizio 2019, pari ad euro -245.439,09 (arrotondati ad euro -245.439 nel succitato prospetto), viene sterilizzato per pari importo secondo quanto previsto dall'art.21 del DGR 780/2013;

Evidenziata, dalla disanima dei dati del Bilancio di Esercizio medesimo, l'attenzione rivolta al controllo dei costi di gestione ed alle azioni per rendere sostenibili gli oneri a carico dei destinatari dei servizi, che hanno già portato, rispetto al triennio precedente, ad una graduale riduzione del ricorso alla sterilizzazione degli ammortamenti per gli investimenti effettuati prima dell'anno 2014, in coerenza con le indicazioni riportate nella DGR 05/11/2019 n.1629; impegno, questo, che è stato già affermato anche per il futuro, in sede di approvazione degli atti di programmazione del Bilancio Economico Previsionale 2020 e triennale 2020-2022, approvato con delibera del C.d.A. n.32 del 19/12/2019;

Vista la documentazione relativa alle entrate incassate e verificato che le stesse sono state riscosse in conformità con gli ordinativi emessi;

Visti i mandati di pagamento, tutti debitamente firmati per legge e regolarmente quietanzati;

Ricordato che l'articolo 72 comma 5 bis della L.R. 30/01/1997 n.6, così come introdotto dall'art.60 comma 1 della L.R. 19/02/2007 n.2, prevede che l'importo complessivo totale annuo delle indennità ai componenti del Consiglio di Amministrazione non possa in ogni caso superare lo 0,6% delle entrate correnti riferite all'ultimo conto consuntivo approvato riferimento (ora riconducibile al valore della produzione esclusi i ricavi non finanziari) e, che, per quanto attiene alla scelta di questo Istituto, le indicazioni di cui trattasi sono state ampiamente rispettate;

Atteso che l'Istituto, secondo prassi consolidata, ha acquisito il verbale n.2 del Servizio di Controllo Interno (S.I.C.) istituito con deliberazione del C.d.A. n.49 del 04/06/1997, con la disanima dei fatti gestionali rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, nonché di legittimità da parte del Direttore;

A seguito della discussione intervenuta e dei chiarimenti al riguardo ricevuti, il Consiglio di Amministrazione passa alla votazione del punto all'ordine del giorno che registra l'espressione del voto favorevole dell'unanimità dei presenti;

D E L I B E R A

1) Di approvare per le motivazioni e secondo le modalità e termini nel dettaglio riportati in narrativa, la documentazione componente il Bilancio di Esercizio dell'anno 2019, la cui relativa documentazione è allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento con la numerazione di seguito indicata:

- a) Stato Patrimoniale chiuso alla data del 31/12/2019 (All. 6, DGR 780/13);
- b) Conto Economico chiuso alla data del 31/12/2019 (All.7, DGR 780/13);
- c) Rendiconto finanziario alla data del 31/12/2019 (schema OIC 10);
- d) Nota integrativa al Bilancio di Esercizio chiusa alla data del 31/12/2019;
- e) Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, riguardante l'andamento della gestione, i risultati conseguiti, nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'Esercizio dell'anno 2019;
- f) Indicatore tempestività dei pagamenti di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014;
- g) Relazione del Revisore Unico dei Conti sul Bilancio di esercizio chiuso alla data del 31/12/2019;

2) Di precisare che lo Stato Patrimoniale chiuso alla data del 31/12/2019 si riassume nei seguenti valori:

| | | |
|--|-------------|-----------------|
| Attività | Euro | 10.660.667 |
| Passività | Euro | 8.310.479 |
| - Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio) | Euro | 2.595.627 |
| - Perdita dell'esercizio | Euro | -245.439 |
| Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine | Euro | 0 |

3) Di precisare che il Conto Economico chiuso alla data del 31/12/2019 presenta, in sintesi, i seguenti valori:

| | | |
|--|-------------|-----------------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | Euro | 8.029.762 |
| Costi della produzione (costi non finanziari) | Euro | 8.216.348 |
| Differenza | Euro | -186.587 |
| Proventi e oneri finanziari | Euro | -49.380 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | Euro | 0 |
| Proventi e oneri straordinari | Euro | |
| Risultato prima delle imposte | Euro | -235.967 |
| Imposte sul reddito | Euro | |
| | | -9.472 |
| Perdita dell'esercizio | Euro | -245.439 |
| Ammortamenti sterilizzati art.21 DGR 780/2013 | Euro | 245.439 |
| Pareggio di bilancio | Euro | 0 |

4) Di dare atto che il risultato accertato relativamente all'Esercizio 2019, risulta pari ad euro - 245.439,09 (arrotondati ad euro -245.439 nel succitato prospetto) e viene sterilizzato per pari importo secondo quanto previsto dall'articolo previsto dall'articolo 21 del DGR 780/2013;

5) Di demandare al Direttore dell'Ente l'esecuzione delle incombenze di legge relativamente alla pubblicazione, deposito ed approvazione, nonché gli atti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

6) Di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione espressa in forma palese, immediatamente eseguibile.

CASA ALBERGO PER ANZIANI

- LENDINARA (RO) -

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 09 DEL 14/05/2020 AD OGGETTO:

“Esame ed approvazione del bilancio di esercizio dell’anno 2019”.

Allegati:

- a) Stato Patrimoniale chiuso alla data del 31/12/2019 (All. 6, DGR 780/13);
- b) Conto Economico chiuso alla data del 31/12/2019 (All. 7, DGR 780/13);
- c) Rendiconto finanziario alla data del 31/12/2019 (schema OIC 10);
- d) Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiusa alla data del 31/12/2019;
- e) Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, riguardante l’andamento della gestione, i risultati conseguiti, nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell’Esercizio dell’Anno 2019;
- f) Indicatore tempestività dei pagamenti di cui all’art. 8, comma 1, del DL 66/2014;
- g) Relazione del Revisore Unico dei Conti sul Bilancio di Esercizio chiuso alla data del 31/12/2019;

Il Direttore
Vittorio Boschetti



La Presidente
Tosca Sambinello

pagina non scritta

| Allegato 6 - Stato patrimoniale esercizio 2019 | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|------------------|-------------------|
| ATTIVO | | |
| A) Quote associative ancora da versare | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| <i>I) Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| 1) Costi di ricerca, sviluppo | - | - |
| 2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno | 4.356 | 1.424 |
| 3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 1.187 | 2.345 |
| 4) Altre immobilizzazioni immateriali | - | - |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | - | - |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 5.543 | 3.768 |
| <i>II) Immobilizzazioni materiali, con separata indicazione per ciascuna voce delle immobilizzazioni non strumentali</i> | | |
| 1) Terreni | 1.247.950 | 1.247.950 |
| a) Terreni strumentali | 1.247.950 | 1.247.950 |
| b) Terreni non strumentali | - | - |
| 2) Fabbricati | 7.532.685 | 7.930.194 |
| a) Fabbricati strumentali | 7.532.685 | 7.930.194 |
| b) Fabbricati non strumentali | - | - |
| 3) Impianti e macchinari | 229.770 | 253.706 |
| 4) Attrezzature | 227.510 | 231.121 |
| 5) Beni mobili di pregio storico e artistico | 154.350 | 154.350 |
| 6) Altri beni | 204.417 | 198.871 |
| 7) Immobilizzazioni in corso e acconti | - | - |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 9.596.683 | 10.016.192 |
| <i>III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> | | |
| 1) Partecipazioni in | | |
| a) Imprese controllate/collegate | - | - |
| b) Altre imprese | - | - |
| 2) Crediti | | |
| a) Verso imprese controllate/collegate | - | - |
| b) Verso altri | - | - |
| 3) Altri titoli | - | - |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | - | - |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 9.602.225 | 10.019.960 |
| C) Attivo circolante | | |
| <i>I) Rimanenze</i> | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | 39.772 | 23.199 |
| 2) Acconti | - | - |
| TOTALE RIMANENZE | 39.772 | 23.199 |
| <i>I-bis) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i> | - | - |
| <i>II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | | |
| 1) Verso utenti/clienti | 565.147 | 294.462 |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 565.147 | 294.462 |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| 2) Verso Enti Pubblici | 335.717 | 520.366 |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 335.717 | 520.366 |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| 3) Verso imprese controllate/collegate | - | - |
| 4) Crediti tributari | 23.207 | 24.774 |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 23.207 | 24.774 |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| 5) Crediti per imposte anticipate | - | - |
| 6) Crediti Vs. altri | 47.668 | 16.044 |
| a) esigibili entro l'esercizio successivo | 47.668 | 16.044 |
| b) esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - |
| TOTALE CREDITI | 971.739 | 855.646 |
| <i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i> | | |
| 1) Partecipazioni | - | - |
| 2) Altri titoli | - | - |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE | - | - |
| <i>IV) Disponibilità liquide</i> | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 22.650 | 29.937 |
| 2) Assegni | | |
| 3) Denaro e valori in cassa | 845 | 1.204 |
| TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE | 23.495 | 31.141 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 1.035.006 | 909.986 |
| D) Ratei e risconti | | |
| 1) Ratei attivi | - | - |
| 2) Risconti attivi | 23.435 | 25.430 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | 23.435 | 25.430 |
| I) TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) | 10.660.667 | 10.955.375 |
| PASSIVO | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| <i>I) Patrimonio netto</i> | 3.300.021 | 3.300.021 |
| <i>II) Riserve di capitale</i> | - | - |
| <i>III) Riserve di utili</i> | - | - |
| <i>IV) Altre riserve (distintamente indicate)</i> | - | - |
| <i>V) Utili (Perdite) portati a nuovo</i> | 704.394 | 436.399 |
| <i>VI) Utile (Perdita) dell'esercizio</i> | 245.439 | 267.994 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 2.350.188 | 2.595.627 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 1) Fondi per imposte anche differite | - | - |
| 2) Altri fondi | 88.079 | 88.079 |
| TOTALE FONDI RISCHI E ONERI | 88.079 | 88.079 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | - | - |
| D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo | | |
| 1) Debiti verso banche | 2.562.812 | 1.917.750 |
| <i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 1.919.936 | 1.120.408 |
| <i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 642.877 | 797.342 |
| 2) Debiti verso enti pubblici | - | - |
| 3) Debiti verso altri finanziatori | 749.000 | 842.000 |
| <i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 93.000 | 93.000 |
| <i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 656.000 | 749.000 |
| 4) Debiti verso imprese controllate/collegate | - | - |
| 5) Acconti | 15.303 | 8.680 |
| <i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 15.303 | 8.680 |
| <i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 6) Debiti verso fornitori | 1.379.915 | 1.751.728 |
| <i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 1.379.915 | 1.751.728 |
| <i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 7) Debiti tributari | 70.145 | 81.205 |
| <i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 70.145 | 81.205 |
| <i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 8) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale | 78.897 | 100.255 |
| 9) Altri debiti | 248.424 | 290.237 |
| <i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 197.763 | 228.484 |
| <i>b) esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 50.661 | 61.752 |
| TOTALE DEBITI | 5.104.497 | 4.991.854 |
| E) Ratei e risconti | | |
| 1) Ratei passivi | - | - |
| 2) Risconti passivi | 3.117.903 | 3.279.814 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI | 3.117.903 | 3.279.814 |
| II) TOTALE PASSIVO E NETTO (B+C+D+E) | 10.660.667 | 10.955.375 |

| Allegato 7 - Conto Economico esercizio 2019 | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 |
|---|------------------|------------------|
| A) - VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi delle vendite e prestazioni | 7.641.236 | 7.484.295 |
| 2) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni | - | - |
| 3) Contributi in conto esercizio | 33.800 | 6.100 |
| 4) Contributi in conto capitale | 194.303 | 180.180 |
| 5) Altri ricavi e proventi | 160.423 | 303.339 |
| TOTALE - VALORE DELLA PRODUZIONE | 8.029.762 | 7.973.914 |
| B) - COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 189.807 | 207.594 |
| 7) Costi per servizi | 3.930.579 | 3.807.680 |
| 8) Costi per godimento beni di terzi | 5.672 | 9.156 |
| 9) Costi del personale | 3.470.114 | 3.552.079 |
| a) Salari e stipendi | 2.803.651 | 2.825.268 |
| b) Oneri sociali | 481.514 | 544.105 |
| c) Trattamento di fine rapporto | - | - |
| d) IRAP metodo retributivo | 184.950 | 182.707 |
| e) Altri costi | - | - |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | 600.562 | 592.446 |
| a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 3.746 | 4.750 |
| b) Ammortamento immobilizzazioni materiali | 594.921 | 570.458 |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | - | - |
| d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide | 1.895 | 17.238 |
| 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | - 16.573 | 2.170 |
| 12) Accantonamenti per rischi | - | - |
| 13) Accantonamenti diversi | - | - |
| 14) Oneri diversi di gestione | 36.187 | 34.088 |
| TOTALE - COSTI DELLA PRODUZIONE | 8.216.348 | 8.205.213 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | - 186.587 | - 231.299 |
| 15) Proventi da partecipazione | - | - |
| 16) Proventi finanziari | 2.483 | 2.244 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | 51.863 | 39.584 |
| C) - RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA | - 49.380 | - 37.340 |
| 18) Rivalutazioni | - | - |
| 19) Svalutazioni | - | - |
| D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | - | - |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | - 235.967 | - 268.639 |
| 20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate | 9.472 | - 645 |
| 21) Utile (perdita) di esercizio | - 245.439 | - 267.994 |
| Utilizzo utili art.8, comma 6, LR 43/2012 | - | - |
| Ammortamenti sterilizzati art.21 Dgr 780/13, al netto contributi in c/impianti | 245.439 | 267.994 |
| Pareggio di bilancio | - 0 | 0 |

| Rendiconto finanziario esercizio 2019 | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 |
|---|-----------------|-------------------|
| GESTIONE REDDITUALE | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | -245.439 | -267.994 |
| Imposte sul reddito | | |
| Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) | | |
| (Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività | 19 | 0 |
| Utile (perdita) esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e dividendi | -245.420 | -267.994 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 598.667 | 575.208 |
| Accantonamento ai fondi | 1.895 | 67.795 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 0 | 0 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 0 | |
| Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 355.142 | 375.009 |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e enti pubblici | -86.284 | -9.473 |
| Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori | -371.813 | 45.952 |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze e degli altri crediti | -46.630 | 49.644 |
| Incremento/(decremento) degli altri debiti | -67.607 | 11.051 |
| Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi | 1.995 | -11.762 |
| Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi | -161.911 | 227.436 |
| Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | -377.109 | 687.857 |
| Interessi incassati/(pagati) | | |
| (Imposte sul reddito pagate) | | |
| Dividendi incassati | | |
| (Utilizzo fondi) | -1.648 | -55.753 |
| A - Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale | -378.757 | 632.104 |
| ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| (Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali) | -180.952 | -1.098.539 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali e immateriali e contributi in c/impianti | 0 | |
| (Investimenti in immobilizzazioni finanziarie) | 0 | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate) | 0 | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti attività finanziarie non immobilizzate | | |
| B - Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di investimento | -180.952 | -1.098.539 |
| ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO | | |
| Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche | 798.079 | -236.248 |
| Accensione finanziamenti | | 1.000.000 |
| (Rimborso finanziamenti) | -246.016 | -271.863 |
| Aumento/(diminuzione) mezzi propri | | |
| C - Liquidità generata (utilizzata) dall'attività di finanziamento | 552.062 | 491.889 |
| D - Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C) | -7.646 | 25.455 |
| E - Disponibilità liquide inizio esercizio | 31.141 | 5.686 |
| di cui depositi bancari e postali | 29.937 | 4.228 |
| di cui denaro e valori in cassa | 1.204 | 1.458 |
| F - Disponibilità liquide fine esercizio (D+E) | 23.495 | 31.141 |
| di cui depositi bancari e postali | 22.650 | 29.937 |
| di cui denaro e valori in cassa | 845 | 1.204 |

CASA ALBERGO PER ANZIANI

Codice fiscale 91002520293 – Partita iva 01052690292
VIA DEL SANTUARIO, 31 – 45026 LENDIANRA (RO)

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 – PARTE INIZIALE

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23/11/2012 n. 43, dalla DGR n. 780 del 21/05/2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente, in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e ss del cod.cov., ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

Il presente bilancio d'esercizio tiene conto delle modifiche introdotte al codice civile dal D.Lgs. 139/2015, in applicazione della Direttiva UE n. 34/2013, in vigore dal 1° gennaio 2016.

In particolare:

- ✓ la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- ✓ i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- ✓ i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ✓ i proventi sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- ✓ per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati rispettivamente redatti in conformità agli allegati A6, A7 e A8 della DGR 780/2013, adeguati sulla base di quanto previsto dal succitato D.Lgs. 139/15, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità allo schema proposto dal principio contabile OIC 10 (metodo indiretto).

Si precisa inoltre che:

- ✓ non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ✓ si sono mantenuti i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- ✓ gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- ✓ non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ed ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio di esercizio. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Attività svolte**ATTIVITA' CARATTERISTICA**

L'Ente opera nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti e non, persone disabili adulte, malati terminali od altre tipologie di persone da assistere, sia attraverso i propri servizi residenziali, sia mediante quelli a carattere domiciliare, intervenendo, con la propria organizzazione, in armonia con le linee generali dell'assistenza pubblica, ponendosi a pieno titolo quale soggetto attivo e nodo di supporto nel contesto della rete dei servizi sociali a livello territoriale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo degni di nota.

2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio le spese per l'acquisizione di software a tempo determinato e indeterminato sono ammortizzate in tre esercizi;

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali:

| T02 | BI 01 | BI 02 | BI 03 | BI 04 | BI 05 |
|-----------------------------------|-------------------|---|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Descrizione | Costi di sviluppo | Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing. | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni in corso e acconti |
| Costo originario | 0 | 31.370 | 6.272 | 0 | 0 |
| Precedente rivalutazione | | | | | |
| Ammortamenti storici | 0 | -29.947 | -3.928 | 0 | |
| Svalutazioni storiche | | | | | |
| Valore di inizio esercizio | 0 | 1.424 | 2.345 | 0 | 0 |
| Acquisizioni dell'esercizio | | 5.521 | | | |
| Riclassificazioni | | | | | |
| Alienazioni dell'esercizio | | | | | |
| Rivalutazioni | | | | | |
| Ammortamenti dell'esercizio | 0 | -2.588 | -1.157 | 0 | |
| Svalutazioni dell'esercizio | | | | | |
| Altre variazioni | | | | | |
| Variazioni nell'esercizio | 0 | 2.932 | -1.157 | 0 | 0 |
| Costo originario | 0 | 36.891 | 6.272 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni | | | | | |
| Fondo ammortamento | 0 | -32.535 | -5.085 | 0 | |
| Svalutazioni | | | | | |
| Valore di fine esercizio | 0 | 4.356 | 1.187 | 0 | 0 |
| Contributi in c/impianti | | | | | |

| T02 | |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Descrizione | Totale immobilizzazioni immateriali |
| Costo originario | 37.642 |
| Precedente rivalutazione | 0 |
| Ammortamenti storici | -33.874 |
| Svalutazioni storiche | 0 |
| Valore di inizio esercizio | 3.768 |
| Acquisizioni dell'esercizio | 5.521 |
| Riclassificazioni | 0 |
| Alienazioni dell'esercizio | 0 |
| Rivalutazioni | 0 |
| Ammortamenti dell'esercizio | -3.746 |
| Svalutazioni dell'esercizio | 0 |
| Altre variazioni | 0 |
| Variazioni nell'esercizio | 1.775 |
| Costo originario | 43.163 |
| Rivalutazioni | 0 |
| Fondo ammortamento | -37.620 |
| Svalutazioni | 0 |
| Valore di fine esercizio | 5.543 |
| Contributi in c/impianti | |

3 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori.

Nella redazione dello stato patrimoniale iniziale al 01.01.2014, sono stati applicati i criteri di cui all'art.22 e all'allegato B della DGR n. 780/2013.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992).

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti l'ammortamento è ridotto del 50 per cento, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

| | |
|---------------------------------------|-----|
| Fabbricati | 3% |
| Impianti e macchinari | 15% |
| Attrezzature | 15% |
| Mobili e arredi | 15% |
| Macchine ordinarie e mobili d'ufficio | 12% |
| Macchine d'ufficio elettroniche | 20% |
| Automezzi | 20% |
| Autovetture | 25% |
| Altri beni | 15% |

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali nel corso del 2019 si indicano gli interventi più rilevanti:

- La Casa Albergo, nella logica del miglioramento continuo, al fine di promuovere la totale presa in carico ed il benessere dei residenti, sta lavorando per la riduzione del rischio, soprattutto clinico, provvedendo ad una pianificazione dell'assistenza orientata alla prevenzione che, nel corso del tempo, ha affrontato e sviluppato varie tematiche (vds. l'implementazione del sistema farmaco sicuro, che consente la preparazione delle terapie dei residenti superando il tradizionale confezionamento manuale, il progetto di riconciliazione terapeutica, al fine di ridurre le interazioni e il ricorso a farmaci inappropriati, l'uso e l'implementazione di ausili, quali, ad esempio, i sistemi antidecubito, al fine di prevenire la comparsa e la progressione delle lesioni); nel corso del 2019 è proseguita l'implementazione di sistemi antidecubito, iniziata anni fa, che trova collocazione all'interno della voce "attrezzature sanitarie".
- Un altro obiettivo importante, durante il 2019, è stato quello di garantire alle persone completamente allettate e alle persone con difficoltà di movimento, un'adeguata igiene personale; questo è stato reso possibile attraverso l'avvio del progetto sistema bagno doccia a letto, la cui attrezzatura risulta registrati fra i cespiti alla voce "attrezzature sanitarie", che ha lo scopo di garantire un trattamento personalizzato e uno strumento di lavoro tecnologicamente all'avanguardia.
- Relativamente alla voce "mobili e arredi", è stato integrato il numero di letti elettrici a 4 sezioni, nonché quanto inerente al rinnovo dell'arredamento di alcune stanze dei soggiorni Rosa e Viola.

Analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali:

| T03 | B II 01 a | B II 01 b | B II 02 a | B II 02 a | B II 03 |
|-----------------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------|----------------------------|-----------------------|
| Descrizione | Terreni strumentali | Terreni non strumentali | Fabbricati strumentali | Fabbricati non strumentali | Impianti e macchinari |
| Costo originario | 1.247.950 | 0 | 14.595.392 | 0 | 274.822 |
| Precedente rivalutazione | | | | | 0 |
| Ammortamenti storici | | | -6.665.199 | | -21.116 |
| Svalutazioni storiche | | | | | |
| Valore di inizio esercizio | 1.247.950 | 0 | 7.930.194 | 0 | 253.706 |
| Acquisizioni dell'esercizio | | | 41.601 | | 18.332 |
| Riclassificazioni | | | | | |
| Alienazioni dell'esercizio | | | | | |
| Rivalutazioni | | | | | |
| Ammortamenti dell'esercizio | | | -439.110 | | -42.433 |
| Svalutazioni dell'esercizio | | | | | |
| Altre variazioni | | | | | 165 |
| Variazioni nell'esercizio | 0 | 0 | -397.509 | 0 | -23.936 |
| Costo originario | 1.247.950 | 0 | 14.636.993 | 0 | 293.154 |
| Rivalutazioni | | | | | |
| Fondo ammortamento | | | -7.104.309 | | -63.384 |
| Svalutazioni | | | | | |
| Valore di fine esercizio | 1.247.950 | 0 | 7.532.685 | 0 | 229.770 |
| Contributi in c/impianti | | | 169.240 | | 18.239 |

| T03 | B II 04 | B II 05 | B II 06 | B II 07 | |
|-----------------------------------|----------------|---|----------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| Descrizione | Attrezzature | Beni mobili di pregio storico e artistico | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale immobilizzazioni materiali |
| Costo originario | 1.116.496 | 154.350 | 1.192.687 | 0 | 18.581.697 |
| Precedente rivalutazione | | | | | 0 |
| Ammortamenti storici | -885.375 | | -993.816 | | -8.565.505 |
| Svalutazioni storiche | | | | | 0 |
| Valore di inizio esercizio | 231.121 | 154.350 | 198.871 | 0 | 10.016.192 |
| Acquisizioni dell'esercizio | 48.294 | | 67.204 | | 175.431 |
| Riclassificazioni | | | | | 0 |
| Alienazioni dell'esercizio | -2 | | -17 | | -19 |
| Rivalutazioni | | | | | 0 |
| Ammortamenti dell'esercizio | -51.903 | | -61.640 | | -595.086 |
| Svalutazioni dell'esercizio | | | | | 0 |
| Altre variazioni | | | | | 165 |
| Variazioni nell'esercizio | -3.611 | 0 | 5.546 | 0 | -419.509 |
| Costo originario | 1.164.586 | 154.350 | 1.253.956 | 0 | 18.750.989 |
| Rivalutazioni | | | | | 0 |
| Fondo ammortamento | -937.075 | | -1.049.539 | | -9.154.306 |
| Svalutazioni | | | | | 0 |
| Valore di fine esercizio | 227.510 | 154.350 | 204.417 | 0 | 9.596.683 |
| Contributi in c/impianti | | | 6.823 | | |

4 – BIII - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce non risulta presente in bilancio.

5 – CI - RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto o produzione, compresi gli oneri accessori, utilizzando il metodo dell'ultimo costo di acquisto, che non si discosta in misura apprezzabile dal metodo FIFO, oppure se minore al costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze delle dotazioni mensa o posti letto, sono iscritte ad un valore costante, nel rispetto di quanto previsto dal punto 49 dell'OIC 13.

Le rimanenze considerate dalla Casa Albergo riguardano materiale di pulizia monouso, il materiale relativo ai prodotti monouso per incontinenti, materiale di cancelleria, nonché tutto il materiale necessario per il funzionamento del sistema farmaco sicuro e il materiale di manutenzione per mobili e arredi (ad esempio filtri per doccia e lavabo, etc.).

Analisi delle variazioni delle rimanenze:

| T07 | CI 01 | CI 02 |
|----------------------------|---|--------------|
| Descrizione | Materie prime, sussidiarie e di consumo | Acconti |
| Valore di inizio esercizio | 23.199 | 0 |
| Variazioni nell'esercizio | 16.573 | 0 |
| Valore di fine esercizio | 39.772 | 0 |

| |
|---|
| 5 – CI bis – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA RIVENDITA |
|---|

Tale voce non risulta presente in bilancio.

| |
|--|
| 5 – CII – CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE |
|--|

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore come sopra determinato e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Tale criterio non si applica se gli effetti sono irrilevanti, rispetto al valore di presunto realizzo, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Gli effetti sono irrilevanti per i crediti a breve termine.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

- La voce "crediti vs. utenti/clienti" viene alimentata, principalmente, dai crediti relativi alle rette di degenza, provenienti da privati, accolti presso la Struttura; si rappresenta che, nel rispetto del principio di prudenza, nonché come sopra anticipato, è stato individuato un fondo svalutazione crediti, alimentato nel corso degli anni, al fine di fronteggiare le perdite previste relative ai crediti che potenzialmente sono di difficile riscossione.

Con cadenza trimestrale viene eseguita un'analisi dettagliata, caso per caso, dei singoli crediti e di ogni altro elemento di fatto esistente o presunto.

Durante l'anno 2019, le scoperture relative a crediti per rette di degenza hanno visto un contenimento, rispetto al passato, dovuto a delle riscossioni avvenute. Di conseguenza, il fondo svalutazione crediti, al termine dell'esercizio in corso, non viene incrementato, attestandosi ad € 74.688,00 (€ 67.072,99 F/svalutazione crediti v/clienti, € 7.615,39 F/svalutazione crediti per int. Mora).

Si rappresenta che i crediti sono valutati al presunto valore di realizzo.

- La voce "crediti verso Enti Pubblici" considera:
 - ✓ I crediti dei Comuni per l'integrazione economica alle rette di degenza (vds. Art. 6 comma 4 L.328/00 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"), nonché l'introito proveniente dal Comune di Lendinara per il servizio convenzionato di assistenza domiciliare (vds. Delibera di C.d.A nr. 09 del 15/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è approvato l'accordo quadro, tra il Comune di Lendinara e la Casa Albergo, per la gestione dei servizi domiciliari diversi per il periodo 01/07/2018 – 30/06/2021).
 - ✓ I crediti delle Az. ULSS per le quote socio-sanitarie relative agli ospiti non autosufficienti con impegnativa di residenzialità; inoltre, relativamente agli ospiti non autosufficienti riconosciuti, sono inseriti i crediti relativi agli altri ricavi per prestazioni di carattere assistenziale quali la fisioterapia svolta all'interno della Struttura.
Si rammentano, altresì, i crediti dell'Az. ULSS 5 Polesana per il servizio di assistenza a favore di malati in fase terminale (Hospice Extraospedaliero); nonché, il credito per il comodato d'uso, fra l'Azienda ULSS 5 Polesana e la Casa Albergo, per l'uso dei locali per l'espletamento del servizio di continuità assistenziale del locale punto sanità di Lendinara.

- La voce “crediti Tributarî” considera il credito irap (€ 21.808,01), nonché il credito IVA compensabile pari ad € 1.399,17.
- La voce “crediti verso altri” considera principalmente i crediti diversi (e relativo F/svalutazione crediti diversi); nello stato patrimoniale iniziale al 01/01/2014 è stato inserito un credito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2008, per i recuperi riguardanti la questione delle c.d. “festività infrasettimanali”; rispetto a questo importo, nel corso degli anni sono stati effettuati dei recuperi monetari (tali importi sono stati sterilizzati da un corrispondente fondo rischi in modo che non andasse ad incidere sul risultato dell’esercizio, in quanto non è al momento possibile definire l’effettiva certezza dell’introito e la questione è tutt’ora oggetto di numerose vertenze a livello regionale e nazionale, che riguarda tutti gli Enti che applicano il CCNL (IPAB e Comuni).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell’attivo circolante:

| T08 | C II 01 | C II 02 | C II 03 | C II 04 |
|--|------------------------------|-----------------------------|---|-------------------|
| Descrizione | Crediti verso utenti/clienti | Crediti verso enti pubblici | Crediti verso imprese controllate/collegate | Crediti tributarî |
| Valore nominale | 368.903 | 520.366 | 0 | 24.774 |
| Svalutazioni storiche | -74.441 | | | |
| Valore di inizio esercizio | 294.462 | 520.366 | 0 | 24.774 |
| Variazioni valore nominale dell’esercizio | 270.933 | -184.649 | 0 | -1.567 |
| Svalutazioni dell’esercizio (-) | 0 | | | |
| Utilizzo fondo svalutazioni dell’esercizio | -247 | | | |
| Variazioni nell’esercizio | 270.686 | -184.649 | 0 | -1.567 |
| Valore nominale | 639.836 | 335.717 | 0 | 23.207 |
| Fondo svalutazione crediti | -74.688 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di fine esercizio | 565.147 | 335.717 | 0 | 23.207 |
| Quota scadente oltre 5 anni | | | | |

| T08 | C II 05 | C II 06 | |
|--|--------------------------------|---------------------|--|
| Descrizione | Crediti per imposte anticipate | Crediti verso altri | Totale crediti iscritti nell’attivo circolante |
| Valore nominale | 0 | 16.044 | 930.087 |
| Svalutazioni storiche | | | -74.441 |
| Valore di inizio esercizio | 0 | 16.044 | 855.646 |
| Variazioni valore nominale dell’esercizio | 0 | 31.624 | 116.340 |
| Svalutazioni dell’esercizio | | | 0 |
| Utilizzo fondo svalutazioni dell’esercizio | | | -247 |
| Variazioni nell’esercizio | 0 | 31.624 | 116.093 |
| Valore nominale | 0 | 47.668 | 1.046.428 |
| Fondo svalutazione crediti | 0 | 0 | -74.688 |
| Valore di fine esercizio | 0 | 47.668 | 971.739 |
| Quota scadente oltre 5 anni | | | 0 |

5 – CIII - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce non risulta presente in bilancio.

5 – CIV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

All'interno di tale voce vengono considerati i saldi a credito del c/c postale e bancario, nonché la cassa contanti.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide:

| T10 | CIV 01 | CIV 02 | CIV 03 | |
|---------------------------------|----------------------------|---------------|--------------------------------|------------------------------|
| Descrizione | Depositi bancari e postali | Assegni | Denaro e altri valori in cassa | Totale disponibilità liquide |
| Valore di inizio esercizio | 29.937 | | 1.204 | 31.141 |
| Variazioni nell'esercizio | -7.287 | | -359 | -7.646 |
| Valore di fine esercizio | 22.650 | 0 | 845 | 23.495 |

6 – D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

All'interno della voce risconti attivi sono stati conteggiati i costi da rinviare all'esercizio successivo (ad esempio i premi assicurativi, le tasse di circolazione degli automezzi, i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere il mutuo acceso nel 2018 con l'Istituto bancario Monte Paschi di Siena).

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

| T11 | D 1 | D 2 | |
|---------------------------------|--------------|-----------------|--------------------------------|
| Descrizione | Ratei attivi | Risconti attivi | Totale ratei e risconti attivi |
| Valore di inizio esercizio | 0 | 25.430 | 25.430 |
| Variazioni nell'esercizio | 0 | -1.995 | -1.995 |
| Valore di fine esercizio | 0 | 23.435 | 23.435 |

7 – A - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto:

| T13 | A I | A II | A III | A IV |
|--|------------------|---------------------|------------------|---------------|
| Descrizione | Patrimonio netto | Riserve di capitale | Riserve di utili | Altre riserve |
| Valore di inizio esercizio | 3.300.021 | 0 | 0 | 0 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | | | |
| Incrementi | | | | |
| Decrementi | | | | |
| Riclassifiche | | | | |
| Risultato d'esercizio | | | | |
| Valore di fine esercizio | 3.300.021 | 0 | 0 | 0 |

| T13 | A V | A VI | |
|--|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|
| Descrizione | Utili (perdite) portati a nuovo | Utili (perdite) dell'esercizio | Totale patrimonio |
| Valore di inizio esercizio | -436.399 | -267.994 | 2.595.627 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | -267.994 | 267.994 | 0 |
| Incrementi | | | 0 |
| Decrementi | | | 0 |
| Riclassifiche | | | 0 |
| Risultato d'esercizio | | -245.439 | -245.439 |
| Valore di fine esercizio | -704.394 | -245.439 | 2.350.188 |

8 – B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si ricorda che alla voce “crediti diversi”, nello stato patrimoniale iniziale al 01/01/2014 è stato inserito un credito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2008, per i recuperi riguardanti la questione delle c.d. “festività infrasettimanali”; rispetto a questo importo, nel corso degli anni sono stati effettuati dei recuperi monetari (tali importi sono stati sterilizzati da un corrispondente fondo rischi, di cui sotto si precisano gli importi, in modo che non andasse ad incidere sul risultato dell'esercizio, in quanto non è al momento possibile definire l'effettiva certezza dell'introito).

La Corte di Cassazione con la sentenza n.21412 del 14/08/2019 ha chiuso in via definitiva all'apertura del pagamento dello straordinario, prospettato dalla nota sentenza della Corte di Appello di Milano 1112/2013, limitando il compenso per i turnisti alla sola maggiorazione prevista per la turnazione festiva, confermando in tal modo l'impostazione adottata dall'Ente.

Peraltro, nel frattempo, le sentenze n.298 e 299 del 30/05/2019, avevano già accolto le istanze dell'Ente riguardo ai procedimenti già intentati da alcuni ex dipendenti; pertanto, in attesa di un'ulteriore definitivo procedimento della Corte d'Appello di Venezia relativo ad un'altra persona, lo stanziamento del fondo rischi viene confermato nell'importo già accantonato senza ulteriori incrementi.

Analisi delle variazioni dei fondi rischi e oneri:

| T14 | B 1 | B 2 | |
|---------------------------------|---|---------------|---------------------------------|
| Descrizione | Fondi per imposte anche differite | Altri fondi | Totale fondi rischi ed oneri |
| Valore di inizio esercizio | 0 | 88.079 | 88.079 |
| Accantonamento nell'esercizio | | 0 | 0 |
| Utilizzo nell'esercizio | | 0 | 0 |
| Altre variazioni | | | 0 |
| Valore di fine esercizio | 0 | 88.079 | 88.079 |

9 – C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce non risulta presente in bilancio

10 – D - DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere i finanziamenti sono stati iscritti tra i risconti attivi (voce D) in quanto ritenuti di scarso rilievo, così come previsto dal principio contabile n.19.

Gli effetti sono irrilevanti per i debiti a breve termine.

I debiti esistenti al 31/12/2015 sono valutati al valore nominale secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 91.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti:

- La voce “*debiti verso banche*” considera:
 - ✓ Il saldo a debito di Tesoreria alla data del 31/12/2019 pari ad € - 1.738.803,47;
 - ✓ Il debito pari ad € 26.497,03 relativo al ricorso per l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria, durante l'anno 2019, il cui importo è stato addebitato, nel conto corrente di Tesoreria, i primi mesi dell'anno 2020;
 - ✓ La quota capitale relativa ai mutui in corso:

Debiti residui MUTUI al 31/12/2018

| | | |
|--------------------------------------|----------------|------------------------|
| Debiti residui mutuo nr. 23779 | 11.797 | SCADENZA al 30/06/2020 |
| Debiti residui mutuo nr.741838956/28 | 785.714 | SCADENZA al 30/06/2025 |
| | 797.512 | |

- La voce “*debiti verso altri finanziatori*” considera il debito senza interessi del fondo di rotazione pari ad € 749.000,00; nel 2008 Casa Albergo aveva ottenuto di un finanziamento Regionale, mediante fondo di rotazione in conto interessi (pari ad € 1.400.000,00 rif. DGR 22/07/2009 n.2059) per eseguire gli interventi di cui al Masterplan 2 (vds. sopraelevazione lavanderia, adeguamento soggiorno Viola e realizzazione sala da pranzo, adeguamento locali ad uso ambulatori dentistici, ampliamento locali magazzino, adeguamento e potenziamento gruppo elettrogeno, ampliamento ed adeguamento sala del commiato, realizzazione giardino delle stagioni) la cui restituzione, in 15 rate (€ 93.000,00 cad. circa), era prevista con avvio nel giugno 2012; con decreto del Sig. Dirigente Regionale all'Edilizia e Finalità Collettive nr.59 del 26/06/2012 si è autorizzata la proroga del termine individuato nel decreto dirigenziale nr.86/2009 per la restituzione rateizzata del contributo di cui sopra, posticipando al 30 giugno 2013 la scadenza per la prima rata; la scadenza della restituzione è prevista per il 30/06/2027.
- La voce “*acconti*” comprende, per un importo pari ad € 15.303,08, le somme per rette di degenza pagate anticipatamente dai clienti (entro il 10 del mese deve essere pagata la retta del mese stesso) e di cui risulta necessaria la restituzione, totale o parziale, a seguito di chiusura del contratto.
- La voce “*debiti verso fornitori*” include i debiti verso i fornitori della casa e le fatture da ricevere per un importo complessivo di € 1.379.915,28.
- La voce “*debiti tributari*”, pari ad € 70.145,23, considera i seguenti debiti:
 - ✓ Costo irap metodo retributivo del mese di dicembre 2019 pari ad € 20.858,32;
 - ✓ Erario c/ritenute lavoro dipendente del mese di dicembre 2019 pari ad € 31.856,00;
 - ✓ Erario c/ritenute lavoro autonomo pari ad € 1.229,10;
 - ✓ Addizionali comunali e regionali dicembre 2019 € 1.161,23;
 - ✓ Erario c/iva € 15.040,58.
- La voce “*debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*”, pari ad € 78.897,12 considera i seguenti debiti:

- ✓ Contributi INPS EX INPDAP relativi al mese di dicembre 2019 pari ad € 78.487,12;
 - ✓ Inps c/contributi pari ad € 410,00.
- La voce “altri debiti”, pari ad € 248.423,55, comprende principalmente le seguenti voci:
 - ✓ Debiti per quote d’uso dei residenti € 1.260,00;
 - ✓ Dipendenti c/retribuzioni e contributi anni precedenti, pari ad € 78.952,96, che comprende tutti i costi del personale di competenza del 2019 che saranno erogati durante l’anno successivo;
 - ✓ Dipendenti c/b ore e contr. Da liquidare pari ad € 32.839,74;
 - ✓ Dipendenti c/ferie e contr. da liquidare pari ad € 78.975,00;
 - ✓ Debiti per cauzioni ospiti pari ad € 50.660,61 (si ricorda che a partire dal mese di maggio 2012, la cauzione al momento dell’ingresso non viene più richiesta).

| T16 | D 1 | D 2 | D 3 | D 4 |
|-------------------------------------|---------------------|----------------------------|---------------------------------|--|
| Descrizione | Debiti verso banche | Debiti verso enti pubblici | Debiti verso altri finanziatori | Debiti verso imprese controllate/collegate |
| Valore di inizio esercizio | 1.917.750 | 0 | 842.000 | 0 |
| Variazione nell'esercizio | 645.062 | 0 | -93.000 | 0 |
| Valore di fine esercizio | 2.562.812 | 0 | 749.000 | 0 |
| Di cui di durata superiore a 5 anni | 71.429 | | 283.000 | |

| T16 | D 5 | D 6 | D 7 | D 8 |
|-------------------------------------|---------------|------------------------|------------------|--|
| Descrizione | Acconti | Debiti verso fornitori | Debiti tributari | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale |
| Valore di inizio esercizio | 8.680 | 1.751.728 | 81.205 | 100.255 |
| Variazione nell'esercizio | 6.623 | -371.813 | -11.060 | -21.357 |
| Valore di fine esercizio | 15.303 | 1.379.915 | 70.145 | 78.897 |
| Di cui di durata superiore a 5 anni | | | | |

| T16 | D 9 | |
|-------------------------------------|----------------|------------------|
| Descrizione | Altri debiti | Totale debiti |
| Valore di inizio esercizio | 290.237 | 4.991.854 |
| Variazione nell'esercizio | -41.813 | 112.642 |
| Valore di fine esercizio | 248.424 | 5.104.497 |
| Di cui di durata superiore a 5 anni | | 354.429 |

11 – E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

All'interno dei risconti passivi sono contabilizzati, principalmente, i seguenti dati:

- ✓ € 3.046.827,91 relativi a contributi a fondo perduto, erogati precedentemente all'01/01/2014, da parte della Regione Veneto e della Fondazione Cariparo per lavori sul Fabbricato strumentale; dall'importo anzidetto, viene detratta, come ogni anno, a partire dall'01/01/2014, la quota di competenza dell'esercizio, pari ad € 160.837,96, iscritta tra le voci dei ricavi al conto “Contributi c/impianti”, presentando, a fine 2019, un importo residuo pari ad € 2.725.151,99;
- ✓ Nel corso del 2018 sono stati erogati contributi da parte della Fondazione Cariparo e della Regione Veneto per un totale pari ad € 413.166,70 per la realizzazione della casa per disabili denominata “La Nostra Casa”; nel corso del 2019 sono pervenuti i residui € 33.981,99 da parte della fondazione CARIPARO per i quali si è calcolato la quota di sopravvenienza attiva relativamente alla quota di

ammortamento relativa al 2018. La quota di competenza dell'esercizio, pari ad € 33.464,58, viene iscritta tra le voci dei ricavi al conto "Contributi c/impianti"; l'importo residuo del relativo risconto passivo, a fine anno, è pari ad € 392.750,85.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi:

| T17 | D 1 | D 2 | |
|--------------------------------------|---------------|------------------|---------------------------------|
| Descrizione | Ratei passivi | Risconti passivi | Totale ratei e risconti passivi |
| Valore di inizio esercizio | 0 | 3.279.814 | 3.279.814 |
| Variazioni nell'esercizio | 0 | -161.911 | -161.911 |
| Valore di fine esercizio* | 0 | 3.117.903 | 3.117.903 |
| *Di cui oltre l'esercizio successivo | | 2.923.601 | 2.923.601 |
| *Di cui contributi in c/impianti | | 2.923.601 | 2.923.601 |

12 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

| T18 | A1 |
|---|--|
| Descrizione | Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività |
| Ricavi per rette ospiti | 4.512.501 |
| Quote regionali di residenzialità | 2.182.761 |
| Ricavi per Hospice | 697.020 |
| Altri ricavi delle prestazioni di carattere assistenziale e sanitario | 248.955 |
| Totale | 7.641.236 |

13 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

All'interno della voce "interessi e altri oneri finanziari" sono ricondotti:

- DEBITI VERSO BANCHE:
 - Gli interessi passivi per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria pari ad € 29.243,98;
 - Gli interessi passivi su mutui par ad € 20.646,81.
- ALTRI:
 - L'importo pari ad € 1.714,29 è relativo alle spese di accensione del mutuo, avvenuto nel 2018, con l'Istituto di credito Monte Paschi; tale importo pari ad € 12.000,00 iscritto tra i risconti attivi viene, di anno in anno, stornato per l'intera durata del finanziamento.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

| T19 | | | |
|------------------------------------|---------------------|-------|---|
| Descrizione | Debiti verso banche | Altri | Totale interessi e altri oneri finanziari |
| Interessi e altri oneri finanziari | 49.891 | 1.972 | 51.863 |

14 - ELEMENTI DI RICAVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

La Casa, nel corso del 2019, ha proseguito i progetti fra cui il “fund raising e lasciti testamentari”; uno degli scopi principali di questo progetto è quello di coinvolgere, passo dopo passo, la Comunità e coloro che vanno a fruire dei servizi dell’Ente con il fine di creare e ricercare fonti di finanziamento (non solo economico, ma anche di volontariato e collaborazione ed integrazione col territorio).

A tal fine, si sono introitati, durante il 2019, alla voce liberalità ricevute, le seguenti principali donazioni:

- € 25.454,57 relativi prevalentemente a donazioni finalizzate all’acquisto di arredo e attrezzature varia per l’Hospice Extraospedaliero;
- € 28.000,00 quale contributo straordinario riconosciuto dal Comune di Lendinara a sostegno della TARI (tassa per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti).

Analisi dei ricavi di entità o incidenza eccezionali:

| T20 | | | | | |
|---|--------------------------------------|-------------------------|----------------------------|-----------------------------|--------|
| Descrizione | Sopravvenienze attive eccezionali | Liberalita' ricevute | Plusvalenze eccezionali | Altri ricavi eccezionali | Totale |
| Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali | 0 | 53.455 | 0 | | 53.455 |

15 - ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Tale voce non risulta presente.

16 - IMPOSTE SUL REDDITO D’ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE

Tale voce non risulta presente.

17 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Costi per il personale

I costi del personale effettivamente accertati nell’anno 2019 sono nel dettaglio indicati nella tabella di seguito riportata ed ammontano a complessivi euro 5.086.375,97, lievemente inferiore al budget definito in sede di bilancio economico di previsione, pari ad euro 5.110.094,45; l’economia è stata pertanto di euro 23.718,48 pari allo 0,46%:

Per quanto attiene le voci di spesa inerenti al personale per l’anno 2019, si ricorda che le previsioni sono state effettuate in forma analitica in relazione al trattamento tabellare del nuovo CCNL del 21/05/2018, scaduto il 31/12/2018; prudenzialmente, in sede di previsione, è stata confermata anche la previsione dell’elemento perequativo che doveva anch’essa scadere il 31/12/2018, di fatto poi re-introdotta con la Legge 30/12/2018 n.145 (Legge di Stabilità 2019).

Oltre al valore delle retribuzioni utilizzato per le previsioni iniziali di bilancio, in corso d’anno è stata corrisposta anche l’indennità di vacanza contrattuale prevista dall’art.1, comma 440, dalla Legge di Stabilità 2019, erogata nella misura dello 0,42% con decorrenza dal 01/04/2019 ed a regime per lo 0,7% dal 01/07/2019; tale elemento, non considerato al momento della previsione, è stato comunque coperto nell’ambito delle

previsioni per le singole voci di costo, soprattutto grazie al pensionamento di n.3 unità di dipendenti inabili alle mansioni, già completato nel corso del I° semestre.

Le aliquote previdenziali INPS sono quelle ordinariamente previste; l'IRAP è stata conteggiata applicando l'aliquota ordinaria dell' 8,50%.

Le figure individuate in sede di previsione sono quelle del personale della dotazione organica e dal piano occupazionale previgenti; questi, sono stati aggiornati in corso d'anno 2019 con il nuovo piano dei fabbisogni di personale (vds. delibera C.d.A. n.9 del 21/03/2019).

Alla luce dei fatti gestionali intervenuti nel corso dell'anno, la proiezione a fine anno del complesso delle voci del personale, è stimata come segue:

| | Previsioni di Bilancio 2019 | Proiezione su base annua verif. I° sem. | Bilancio di Esercizio | Economia |
|-------------------------------------|--|--|------------------------------|--------------------|
| 1) Retrib. personale dipendente | 1.611.898,43 +45.187,50 | 1.526.444,85 | 1.410.419,04 | 201.479,39 |
| 2) F.do produttività e ind. access. | 370.000,00 -45.187,50 | 230.449,51 | 307.476,87 | 62.523,13 |
| 3) Personale somministrato | 661.834,80 | 1.002.387,00 | 1.085.754,63 | -423.919,83 |
| 4) Mark up somministr. (e IVA) | 21.740,40 | 34.286,00 | 32.517,93 | -10.777,53 |
| 5) Servizi assistenziali estern. | 1.652.876,51 | 1.590.308,63 | 1.582.747,29 | 70.129,22 |
| 6) Contrib. ex INPDAP | 561.753,60 | 455.159,48 | 459.194,57 | 102.559,03 |
| 7) Contrib. INPS | 1.522,05 | 3.885,88 | 3.862,20 | -2.340,15 |
| 8) Contrib. INAIL | 21.821,47 | 20.000,00 | 19.453,87 | 2.367,60 |
| 9) IRAP - metodo retributivo | 206.647,19 | 183.172,48 | 184.949,57 | 21.697,62 |
| TOTALE | 5.110.094,45 | 5.046.093,83 | 5.086.375,97 | 23.718,48 |

Peraltro, rispetto alla proiezioni di bilancio sono stati rilevati anche altri fatti, che hanno portato a consolidare il risultato sopra riportato in tabella:

- numerosi nuovi episodi di malattie prolungate (soprattutto OSS), particolarmente impegnativi a livello economico, nonché due nuovi casi (riferiti a personale infermieristico) di congedo straordinario per l'assistenza di soggetti affetti da grave disabilità ex art.42 del D.Lgs. 26/03/2001 n.151, per i quali l'Ente ha dovuto sostituire queste figure;
- le dimissioni volontarie di diversi dipendenti vincitori di concorso presso altri Enti, che anche in questo caso portano ad un notevole incremento del ricorso al personale somministrato rispetto alle previsioni (e da qui il dato fortemente negativo sul ricorso alla somministrazione), pur a fronte di una minor spesa sulle voci di costo relative al personale dipendente ed ai relativi contributi previdenziali;
- un maggior controllo con riduzione dei costi per alcune figure previste nell'ambito dell'affidamento dei servizi socio-assistenziali e sanitari (soprattutto fisioterapisti, psicologi, educatori, rapportati alle necessità effettive per assicurare gli STD relativi)
- la ri-organizzazione dell'area amministrativa e di direzione nel corso del II° semestre, che ha consentito di contenere la spesa relativa.

Tutte queste circostanze hanno peraltro portato a ridurre, nel complesso, l'economia prevista nel I° semestre, come riportato in tabella.

La spesa sostenuta è già comprensiva delle scritture di rettifica relative ad oneri già sostenuti o da sostenere in seguito ma di competenza dell'anno 2019 (ad esempio: la quota di produttività 2019, da liquidare nel corso del 2020 in relazione agli accordi assunti in sede di contrattazione integrativa con le OO.SS.).

Le diverse componenti che vanno a costituire tali costi, derivano da diverse modalità di inquadramento contrattuale del personale operante presso la struttura, che vedono:

- costi del personale dipendente alle dirette dipendenze dell'Ente: 46,31% (53,49% nel 2018);
- costi del personale somministrato (per copertura assenze e posti vacanti): 22,58% (16,37% nel 2018);
- costi dell'affidamento di servizi socio assistenziali e sanitari diversi: 31,12% (30,14% nel 2018).

Questo mix di modalità di reperimento di personale, consente non solo di garantire, ma addirittura di incrementare gli standard di servizio; inoltre, di ridurre i costi, per quali, come di seguito sarà specificamente evidenziato, è rilevabile che quelli del personale interinale o dei servizi affidati ad altro gestore, sono sensibilmente inferiori a quelli del personale dipendente.

Si segnala, inoltre, che per la vertenza riguardante la questione delle cosiddette “festività infrasettimanali del personale turnista”, a fronte dei recuperi monetari operati a carico del personale interessato, è stato confermato l'accantonamento prudenziale di euro 88.079,11 nell'apposito fondo rischi, in quanto non è al momento possibile definire l'effettiva certezza dell'introito e la questione è tutt'ora oggetto di vertenze a livello regionale e nazionale sulla materia, che riguarda tutti gli Enti che applicano il CCNL (IPAB e Comuni).

In particolare, il tasso di assenteismo del personale, che pure si è ridotto dell'1,82% per le malattie rispetto all'anno precedente, nel suo complesso è aumentato sino al 19,11% (rispetto al 16,25% del 2018); in corso d'anno, infatti, soprattutto nel II° semestre, ha inciso pesantemente l'aumento di assenze per permessi per assistenza a familiari a disabili ex art.33 della Legge 104/92, ma soprattutto per il ricorso ai congedi dell'art.42 del D.Lgs.151/01 (n.3 casi durante l'anno).

Il dato medio percentuale delle assenze effettivamente registrato (riferito al solo personale dipendente dell'Ente) è di seguito riportato:

| | Anno 2018 | Anno 2019 |
|--|---------------|---------------|
| Assenze per malattia | 9,43% | 7,61% |
| Congedi permessi (maternità – L.104/92 ecc.) | 5,80% | 10,00% |
| Infortunati sul lavoro | 1,03% | 1,49% |
| TOTALE | 16,25% | 19,11% |

Si tenga conto, rispetto ai succitati dati relativi all'assenteismo, che oltre il 95% del personale dipendente dell'Ente è femminile, con un'età media è di circa 52 anni; inoltre, che la maggior parte delle assenze per malattia è legata a situazioni patologiche croniche che poi portano al pensionamento per inabilità delle persone interessate; infatti, il 10% dei dipendenti con le maggiori assenze per malattia (8 casi), somma circa il 54% delle assenze totali.

Il risultato ha trovato un parziale contenimento per effetto dell'affidamento di diversi servizi socio assistenziali e sanitari che ha visto realizzato un diverso “mix” di personale (lavoratori dipendenti, interinali, o di cooperativa); tale scelta consente di ridurre, in parte, i costi, per il diverso regime contrattuale; ad esempio, il costo orario medio di un lavoratore di cat. B1 alle dirette dipendenze è di circa 22,61 euro; per una medesima categoria con rapporto di lavoro interinale, il costo è di euro 20,62, mentre quello di un analogo lavoratore di cooperativa cat. C2 è di euro 18,17.

Nel periodo sono stati collocati in pensione n.4 dipendenti a tempo indeterminato (n.3 per inabilità e n.1 per raggiunti limiti di età/servizio); inoltre, si sono registrate le dimissioni volontarie di n.3 dipendenti a tempo determinato per assunzione presso altri Enti; sono state conseguentemente inserite n.19 nuove figure di varie categorie professionali (infermieri, addetti all'assistenza, ecc.) per far fronte al turn over di personale ed alle esigenze intervenute nell'erogazione dei servizi.

Il numero complessivo di dipendenti al 31/12/2019 si è pertanto ridotto a n.58 unità; il numero degli operatori complessivamente presenti (considerando anche i dipendenti di cooperative affidatarie di servizi, lavoratori interinali, socialmente utili, libero professionisti, ecc.) si attesta a 182 unità, così individuate:

| | AL 31/12/2018 | AL 31/12/2019 | DIFFERENZA |
|---|---------------|---------------|------------|
| Personale occupato presso l'Ente | 180 | 179 | -1 |
| Personale dipendente | | | |
| Direzione e personale amministrativo | 7 | 6 | -1 |
| Personale Medico | - | - | - |
| Personale Infermieristico | 8 | 8 | - |
| Professionals | 5 | 5 | - |
| Personale addetto all'assistenza (OSS) | 44 | 32 | -12 |
| Pers. servizi generali e tecnici | 9 | 7 | -2 |
| Altro | - | - | - |
| Totale | 73 | 58 | -15 |

| Incarichi professionali / Collaboratori | | | |
|--|----------|----------|----------|
| Direzione e personale amministrativo | - | - | - |
| Personale Medico | 2 | 3 | +1 |
| Personale Infermieristico | - | - | - |
| Professionals | 2 | 1 | -1 |
| Personale addetto all'assistenza (OSS) | - | - | - |
| Pers. servizi generali e tecnici | - | - | - |
| Altro | - | - | - |
| Totale | 4 | 4 | - |

| Altro personale | | | |
|--|------------|------------|------------|
| Lavoratori in somministrazione: | 27 | 36 | +9 |
| - personale infermieristico | 3 | 4 | +1 |
| - professionals | - | - | - |
| - personale addetto all'assistenza (OSS) | 23 | 30 | +7 |
| - altro | 1 | 2 | +1 |
| In appalto: | 52 | 57 | +5 |
| - personale infermieristico | 13 | 13 | - |
| - professionals | 12 | 13 | +1 |
| - personale addetto all'assistenza (OSS) | 27 | 27 | - |
| - altro | - | 4 | +4 |
| Professionals | - | - | - |
| Servizi alberghieri pulizie/guardaroba | 11 | 11 | - |
| Servizio ristorazione | 11 | 11 | - |
| Stagisti – Borsisti – Tirocinanti | - | - | - |
| Totale | 103 | 117 | +14 |

18 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E REVISORI

Ammontare dei compensi ad amministratori e revisori:

| T24 | | | |
|--------------------------------|----------------|----------|--------|
| Descrizione | Amministratori | Revisori | Totale |
| Compensi | 18.281 | 2.220 | 20.502 |
| Anticipazioni | - | - | - |
| Crediti | - | - | - |
| Impegni assunti per loro conto | - | - | - |

19 – IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI

Tale voce non risulta presente.

20 – INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'anno 2020 si apre con un'emergenza grave e inaspettata provocata dall'esacerbarsi, anche a livello nazionale e locale, della pandemia relativa al Covid-19.

Le strutture residenziali per anziani sono contesti particolarmente esposti al rischio di infezioni da coronavirus, poiché gli anziani ospiti, oltre ad avere pregresse patologie, sono generalmente più vulnerabili alle infezioni rispetto alla popolazione generale.

La Casa Albergo ha da subito destinato le proprie risorse umane ed economiche per la gestione di questa contingenza e, in un quadro che muta rapidamente a causa del diffondersi del virus, sta vivendo la tensione fra

la primaria tutela della salute dei residenti e del personale, senza dimenticare la prosecuzione degli obiettivi tracciati nel documento di programmazione economico finanziaria dell'esercizio in corso.

Di conseguenza, proprio in virtù di questo, l'Ente, oltre seguire ed a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza, ha messo in atto e continua ad applicare tutte le misure preventive e le azioni necessarie per fronteggiare la situazione; in particolare a seguito del DPCM 04/03/2020, la Casa ha bloccato gli accessi di parenti e/o visitatori, proprio allo scopo di evitare il più possibile i rischi di contagio; garantendo, allo stesso tempo la comunicazione tra i residenti e i loro familiari attraverso sistemi di videochiamata; inoltre, sono state adottate modalità che prevedono per i nuovi residenti, oppure coloro che rientrano dopo un ricovero ospedaliero, lo svolgimento di un tampone rino-faringeo che deve risultare negativo e, a livello cautelare, la collocazione in una zona di isolamento e osservazione a loro destinata per almeno 14 giorni.

La struttura si è altresì occupata di garantire la formazione a tutto il personale sulle modalità operative da adottare, adoperandosi in autonomia sul fronte di un costante approvvigionamento in autonomia di tutti i necessari DPI e materiale sanitario (mascherine chirurgiche, FFP2, camici monouso, protezioni oculari, disinfettanti, etc.).

Allo stato attuale si rileva un aggravio economico a carico del bilancio, quantificato, solo per il periodo marzo/maggio 2020, ad indicativi € 85.000,00; tale importo è dovuto principalmente ai maggiori costi per emergenza Covid-19 (acquisto nuovi materiali e DPI, costi per sostituzione di personale assente per congedi e permessi connessi all'emergenza), nonché alle minori entrate, principalmente derivanti da un minor numero di posti occupati sia presso la Casa Albergo sia presso l'Hospice Extraospedaliero, per l'aggravamento delle procedure di ingresso. Tale ultimo dato risulta particolarmente preoccupante e da verificare nella sua portata.

Sono stati previsti, a parziale copertura di questi oneri, € 65.000,00 derivanti da contributi e donazioni provenienti dalla Fondazione CARIPARO e da Aziende e cittadini del territorio per sostenere la Casa Albergo in questo momento di emergenza.

La Struttura, nonostante il momento di difficoltà, così come rilevabile dall'esposizione dei dati analitici esposti nella tabella a seguire, intende, dar corso ad un progressivo e graduale miglioramento dei risultati della gestione economica dell'Ente e di consolidamento e "messa in sicurezza" del bilancio medesimo che porti ad una progressiva e graduale riduzione del ricorso alla sterilizzazione degli ammortamenti ante 01/01/2014, in coerenza con le stesse indicazioni riportate nella DGR 05/11/2019 nr.1629.

| | Bilancio anno 2017 | Bilancio anno 2018 | Bilancio anno 2019 | Bilancio di previsione anno 2020 |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------------------|
| Perdita di esercizio | -280.593 | -267.994 | -245.439 | -161.274 |
| Ammortamenti al 01.01.2014 sterilizzabili | 330.839 | 268.593 | 248.296 | 237.802 |
| Ammortamenti sterilizzati art.21 DGR 780/13 al netto contributi c/impianti | 280.593 | 267.994 | 245.439 | 161.274 |
| Risultato di esercizio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

21 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

PERDITA DI ESERCIZIO

Come previsto dall'art. 21, comma 2, dell'allegato A della DGR 780/2013, gli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014 non sono conteggiati agli effetti dell'art. 8, comma 7, della legge regionale n. 43/2012.

Dal bilancio d'esercizio emerge una perdita di euro 245.439,09, che si propone di riportare a nuovo, considerando anche gli ammortamenti sui beni esistenti al 01.01.2014, come risulta dal prospetto che segue:

| | | |
|----------|--|------------------|
| A | Perdita di esercizio compresi gli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014 | - 245.439 |
| B | Ammortamento dei beni esistenti al 01.01.2014 sterilizzabili | 248.296 |
| C | Ammortamento dei beni esistenti al 01.01.2014 non conteggiati ai sensi dell'art. 21, co. 2, All A, DGR 780/2013 | 245.439 |
| D | Risultato di esercizio al netto degli ammortamenti di cui al punto C (A + C) | 0,00 |

22 - CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED I RISULTATI CONSEGUITI, CON I PRINCIPALI AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

(Art.17 del Regol. di Contabilità dell'Ente, approvato con delibera C.d.A. n.18 del 09/11/2013)

Dalla crisi dobbiamo cogliere le opportunità per la ripartenza della Casa...

Mentre sono in corso le verifiche e riscontri per la chiusura del Bilancio di Esercizio 2019, il mondo dei Centri di Servizio per anziani è letteralmente travolto dall'emergenza epidemiologica del Covid-19; un'emergenza nuova, che coinvolge le strutture residenziali ed i loro modelli organizzativi multiprofessionali e multidisciplinari, con al centro del loro agire la persona, in tutte le sue dimensioni, assistenziali, sociali, sanitarie, relazionali, ecc.

I Centri di Servizio non sono ospedali, innanzitutto dal punto di vista normativo, ma soprattutto dal punto di vista strutturale, organizzativo e di risorse umane e strumentali; non sono, infatti, presenti organici di medici, salvo quelli di medicina generale (gli stessi che assistono le persone al loro domicilio), né adeguate strumentazioni o dotazioni tecnologiche, che non sono previste per queste realtà; e, in tal modo, garantiscono una tutela assistenziale, interventi infermieristici, riabilitativi, psicologici, educativi ed occupazionali, per assicurare alle persone una qualità della vita a 360 gradi.

Le persone che vivono nei Centri di Servizio non sono «ricoverati», ma «residenti», come li definiamo in Casa Albergo per Anziani e, in queste strutture, hanno la loro residenza definitiva e ricevono servizi socio assistenziali e sanitari di tipo generalistico, oltre a tutti i supporti per le loro attività di vita quotidiana e la condizione, in questo modo, di ricreare una loro rete relazionale e sociale.

Proprio perché non sono ospedali o strutture sanitarie, i Centri di Servizio si avvalgono della rete ospedaliera quando le persone ivi residenti presentano necessità terapeutiche acute e, solo quando queste sono stabilizzate, rientrano nella stessa; e non è un mistero il fatto che, in questa crisi, l'ospedale, suo malgrado, sia l'epicentro del contagio ed ha contribuito ad allargarlo.

I Centri di Servizio hanno vissuto iniziali difficoltà di approvvigionamento di materiali e DPI necessari a fronteggiare l'emergenza (in alcuni casi, forniture reperite in autonomia da singole strutture sono state requisite dalle autorità e destinate a quelle del sistema sanitario), con tutte le incertezze su come fronteggiare il contagio, attuando indicazioni delle autorità (ivi compresa l'interruzione delle visite dei famigliari, disposta tempestivamente pur consapevoli del prezzo da pagare in termini affettivi) non lineari e spesso contraddittorie; ma soprattutto vivono l'assenza, al loro interno, di figure con le conoscenze specialistiche per far fronte a questa emergenza; con l'aggravante che il virus colpisce più duramente i soggetti deboli e che, le strutture residenziali, accolgono persone già compromesse da patologie pregresse, che si assommano tra loro e con il decadimento cognitivo derivante al progredire dell'età, per cui era assolutamente prevedibile che, proprio in queste realtà, si registrassero i casi più diffusi di infezione.

Pur tra mille difficoltà, occorre far emergere risposte che garantiscano la continuità assistenziale per le persone che vivono nella Casa, per le quali qualsiasi interruzione, anche cautelativa, del servizio le esporrebbe a rischi ancora più gravi, ma soprattutto garantire una sostenibilità generale al sistema. Cosa succederebbe se con questa epidemia, la rete delle strutture residenziali a

servizio del territorio venisse travolta? Chi garantirà la continuità assistenziale? Con cosa sostituiremo questo tassello fondamentale della rete dei servizi per la terza età?

È di primaria rilevanza, ora ed adesso, una corretta valutazione del contesto; sottovalutare i pericoli ed i rischi è fatale; occorre anche agire con tempestività ed adeguatezza, affrontando la fase emergenziale con risposte puntuali e determinate, che possono sicuramente essere riviste, implementate ed aggiornate in un processo di miglioramento continuo che deve cogliere quelle opportunità che consentano anche la sostenibilità del sistema nel suo insieme.

In questo momento non è certo produttivo attribuire responsabilità per fatti, obiettivamente e umanamente, non prevedibili sino a qualche settimana fa; ci sarà un momento, dopo, in cui occorrerà valutare e verificare quello che è successo; ora, tutti insieme, dobbiamo far sì che ciascuno, al meglio, faccia la propria parte per uscire da questa emergenza e contribuisca alla realizzazione delle condizioni per una ri-partenza dei nostri Centri di Servizio, per portare avanti e far crescere i valori, le abilità e le capacità che sino ad oggi siamo riusciti a realizzare.



I principali fatti dell'anno 2019

Il Bilancio economico annuale di previsione per l'anno 2019, il Documento di programmazione economica finanziaria di durata triennale, la Relazione del patrimonio e il Piano di valorizzazione, ai sensi dell'art.13 del "Regolamento di contabilità" dell'Ente, sono stati approvati con delibera C.d.A. n.30 del 06/12/2018, esecutiva ai sensi di legge; già in quella sede, il risultato dell'esercizio era stato previsto negativo di € 242.597,70 anche se interamente sterilizzato.

Con delibera del C.d.A. n.24 del 11/07/2019, ai sensi dell'art.3, comma 3, del "Regolamento di contabilità" dell'Ente, è stata approvata la verifica dei dati del I° semestre 2019, proiettati su base annua, con l'esito di un risultato previsto dell'esercizio negativo di € 270.346,31, sterilizzato per € 248.296,00 e, quindi, con una perdita effettiva di 22.050,31 euro.

Gli ammortamenti in corso, con la specificazione di quelli relativi a immobilizzazioni esistenti alla data del 01/01/2014, al netto dei relativi contributi in c/impianti, sono indicati nella sotto riportata tabella:

| AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | Ammortamenti sterilizzati | Ammortamenti non sterilizzati | TOTALE |
|--|--------------------------------------|--|---------------|
| Ammort. costi di ricerca e sviluppo | - | - | - |
| Ammort. licenza d'uso software a tempo indeterminato | - | 2.588 | 2.588 |
| Ammort. licenza d'uso software a tempo determinato | - | 1.157 | 1.157 |
| Ammort. manutenzioni straordinarie su beni di terzi | - | - | - |
| TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A) | - | 3.746 | 3.746 |
| AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | Ammortamenti sterilizzati | Ammortamenti non sterilizzati | TOTALE |
| Ammortamenti fabbricato strumentale | 396.876 | 439.110 | 42.234 |
| Ammortamenti impianti generici | - | 42.433 | 42.433 |
| Ammortamenti macchinari | - | - | - |
| Ammortamenti attrezzature varie | 821 | 10.406 | 9.585 |
| Ammortamenti attrezzature sanitarie | 1.102 | 41.496 | 40.394 |
| Ammortamenti mobili e arredi | 10.331 | 52.662 | 42.331 |
| Ammortamenti macchine ordinarie e d'ufficio | - | - | - |
| Ammortamenti macchine d'ufficio elettroniche | 4 | 6.678 | 6.675 |
| Ammortamenti autovetture | - | 2.300 | 2.300 |
| Ammortamenti automezzi trasporto sanitario | - | - | - |

| AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | Ammortamenti sterilizzati | Ammortamenti non sterilizzati | TOTALE |
|--|--------------------------------------|--|----------------|
| Ammortamenti automezzi trasporto anziani | - | - | - |
| Ammortamenti altri beni materiali | - | - | - |
| TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI B) | 409.134 | 595.086 | 185.952 |
| TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI + IMMATERIALI [A) + B)] | 409.134 | 598.832 | 189.698 |
| TOTALE AMMORTAMENTI IMMOB. STERILIZZATI AL NETTO DEI CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI | 248.296 | | |

Da un'articolata disamina dei dati redatti dai competenti Uffici della Casa, supportata dal consulente tecnico-contabile-fiscale dell'Ente, il risultato effettivo dell'esercizio 2019 seppur negativo, rispetto alla sopra riportata proiezione effettuata al 1° semestre, **viene ad essere ricondotto all'importo di € 245.439,09**, interamente sterilizzabile e, come tale, senza far riscontrare, in termini contabili, la negatività del dato come emerso.

Questi esiti, pur a fronte di una costante e continuativa **copertura dei posti letto di 202,44 sui 203** per la residenzialità delle persone anziane e, per l' Hospice Extraospedaliero, di **7,69 p.l. per gli 8 sino al 30/04/2020** e di **9,65 sui 10 p.l. a regime dal 01/05/2019**, nel loro insieme, devono essere purtroppo ricondotti, da un lato, all'ennesimo rinvio della riforma delle Ipab nel Veneto (vds., in particolare, gli aspetti più dolenti legati ai fattori fiscali, quali Irap ed Iva e previdenziali, come le spese per malattie e maternità, che per le IPAB sono interamente a carico del loro bilancio); dall'altro, dalla dinamica delle impegnative di residenzialità (quote sanitarie regionali) per le persone non autosufficienti, assai inferiori, quale presenza, rispetto alla potenzialità della Casa.

La situazione dell'effettiva copertura dei posti letto è sintetizzata dai dati di seguito indicati:

- per i non autosuff. a media intensità: **23,23 p.l.** rispetto ai 24 accreditati e convenzionati;
- per i non autosuff. a ridotta intensità: **96,71 p.l.** rispetto ai 154 accreditati e convenzionati;
- per gli autosufficienti: **24,97 p.l.** rispetto ai 25 autorizzati;
- per i non autosufficienti a libero mercato: **57,53 p.l.**;
- numero impegnative previste per il 2019: **115** rispetto ai 178 p.l. accreditati e convenzionati;
- numero impegnative effettivamente presenti nel 2019: **119,94** con una minor presenza di **58,06** rispetto ai p.l. accreditati e convenzionati;

per i quali, dalla pressoché copertura totale dei posti letto disponibili, soggiorni a libero mercato compresi, che indicano un **fattore di appetibilità della Casa**, si deduce che i ricavi conseguiti risultano comunque notevolmente ridimensionati.

Con **non poche criticità**, non solo **per l'Ente**, a causa delle **minori entrate**, ma anche **per gli utenti e le loro famiglie**, per i **maggiori costi in assenza di quote sanitarie** (anche se agli interessati non è richiesto l'intero onere della retta), a fronte di **costi gestionali che rimangono immutati** (spese fisse per **utenze, manutenzioni ed ammortamenti** e per lo stesso **personale**, che è vincolato agli **STD regionali**, condizione necessaria per l'accreditamento del servizio).

Tutto questo rappresenta un dato allarmante, sempre inascoltato, per l'**eccesso di presenza di centri di servizio**, pur non disconoscendo il fabbisogno, ma con un numero di quote sanitarie inadeguato e **senza una regolamentazione che, in un contesto di mercato sociale, sia in grado di garantire alle diverse realtà una equità e parità di trattamento fiscale, contributivo e di costi del lavoro.**

Laddove, attraverso tutta una serie di passaggi assai significativi, nel confermare le qualificanti linee di azione come intraprese ed avviate, **sono stati precipuamente avvalorati, condivisi ed orientati alla loro implementazione, i diversi progetti in itinere.**

Durante l'anno sono inoltre stati ripresi ed aggiornati i **Piani a valenza pluriennale:**

- il **Piano triennale della performance 2019-2021** (delib. C.d.A. n.02 del 24/01/2019);
- la ricognizione annuale del **Piano anticorruzione e della trasparenza ed integrità** (delib. C.d.A. n.03 del 24/01/2019);

- il **Piano triennale dei fabbisogni del personale e piano occupazionale 2019-2021** (delib. C.d.A. n.09 del 21/03/2019);
- gli aggiornamenti di fine anno del **Piano triennale dei lavori pubblici 2020-2022** (delib. C.d.A. n.33 del 19/12/2019) e del **Piano biennale delle forniture di beni e servizi 2020-2021** (delib. C.d.A. n.34 del 19/12/2019);

In corso d'anno, inoltre, nel dare seguito agli atti di programmazione di cui sopra e valutando ogni opportunità per approfondire e studiare, nonché comparare le opzioni a cui adire, sono state portate a termine due importanti procedure di gara per l'affidamento di servizi strategici per la Casa in scadenza, con valori superiori a quelli delle soglie comunitarie, quella per la **Ristorazione collettiva di durata quadriennale** e quella dei **Servizi socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi di durata quadriennale**.

L'impegno e le risorse dedicati in questo ambito, oltre a manifestare scrupolosa attenzione metodologica, sono stati rivolti a far compiere ogni sforzo nel rapporto costi-benefici, senza far venir meno il valore e la qualità, come sin qui raggiunti e nel tempo consolidati, dei servizi erogati.

Un aspetto, questo, doverosamente da rimarcare, che ha offerto il modo di **dare ulteriore valore, grazie ad un rispondente e corroborante controllo di gestione, agli impegni messi in atto nell'ambito dello stesso versante contabile**.

Anzitutto, la conferma dell'accantonamento inerente al "fondo rischi" per i mancati introiti per rette non versate (pur essendo in corso i vari iter per il loro recupero od attraverso piani di rientro oppure attraverso decreti ingiuntivi, ecc.), che, ad ogni buon fine, sono costantemente monitorati e seguiti dagli uffici competenti con il fine di pervenire al recupero delle somme d'interesse.

Un importante risultato, questo, che, nel dare conto in termini di trasparenza e verificabilità, consente di delineare, pur nella criticità del momento attraversato (e che, purtroppo, sta sempre più coinvolgendo, forse in termini anche assai e più pesanti, buona parte delle Ipab del Veneto, Polesane in primis), una prospettiva di maggior praticabilità per l'azione gestionale dell'Ente.

Una presa d'atto che, pur non riuscendo a far trasparire luci in fondo al tunnel, consente di non far venir meno l'impegno che, nel diversificare la presenza stessa dei servizi, si dà carico di individuare forme alternative volte ad assicurare possibili ulteriori ricavi. Il tutto, con l'intento, attraverso il costante monitoraggio, di studiare forme di innovazione, nonché di tenuta del sistema.

Ma, ancor più, con la convinzione che solo una mirata riforma del sistema Ipab/Veneto (a prescindere dalle scelte finali che si andranno a compiere) potrà contribuire nel rimodellare la presenza dei centri di servizio sul territorio ed a favore della comunità locale.

Allo stesso tempo, per dare concreta sostenibilità all'azione amministrativa, è **necessario confermare le scelte già effettuate per individuare diverse forme di gestione, quanto meno parziale, del personale in servizio**. Questo, dando seguito anche alle determinazioni di cui alla delibera C.d.A. n.09 del 21/03/2019 sopra richiamata, riguardo alla previsione di nuove procedure concorsuali, positivamente conclusesi a fine anno 2019, per la parziale copertura dei posti vacanti previsti dalla dotazione organica dell'Ente.

Inoltre, alla esternalizzazione di alcuni servizi, cosiddetti "no core", quali ristorazione, pulizie e lavanderia (inclusi nel Global Service), le cui scelte, hanno consentito, grazie ad una ottimale gestione, di creare condizioni di autentica partnership fra soggetti, ma, soprattutto, pur nella differente presenza gestionale di alcuni ambiti, unitarietà di azione ed omogeneità di erogazione. Senza che questo abbia per i destinatari dei servizi comportato disagi o l'avvertire differenziazioni di stile, comportamento e qualità del servizio. **La voce espressa all'esterno, infatti, era ed è unica: quella della Casa Albergo.**

Infatti, **il soggetto che progetta, programma ed assicura il servizio, e che, come tale, direttamente risponde, è sempre e comunque la Casa.**

Con quella visione d'insieme che, nel tenere correlati i vari momenti e passaggi, riesce unitariamente a profonderli, rendendosi garante ed agendo con quella responsabilità sociale il cui scopo precipuo è quello di saper dare ed offrire risposte mirate e compiute.

Il ragionamento in parola risulta peraltro attendibile allorché, volendo scrupolosamente dare uno sguardo a risultati, report o verifiche, va a soffermarsi su quanto nel corso del periodo d'interesse emerso ed appurato. Una verifica che ha inteso garantire quella imparzialità che solo soggetti terzi possono manifestare. E tutto ciò avviene non solo nei momenti deputati alle verifiche dalla norma richieste, come nel caso di momenti autorizzatori, certificatori o più strettamente ispettivi, ma, nel contempo, allorché si vanno a raccogliere, sistematizzandoli, i dati concernenti i reports od i questionari, compresi quelli inerenti al clima aziendale. Dati peraltro compiutamente raccolti, discussi, presentati, messi a disposizione, ed altresì pubblicati e nel modello organizzativo della Casa e nel relativo sito web.

Interessante, a tale riguardo, con l'intento di soffermarsi su quelli più strettamente istituzionali successivamente, fare pur un semplice richiamo e cenno ai **risultati dei reports e dei questionari, che, nel manifestare l'appetibilità della Casa, ne sanno evidenziare alcuni degli aspetti di maggior attendibilità e che passano da momenti come l'umanità, il vivere la casa, l'abitarela, l'aver risposte di qualità, il sentirsi accolti, lo stare bene, l'essere presi in carico e, come tali, assaporare un salutare benessere.**

Un bene stare, quindi, per poter meglio vivere ed avvertire gli sforzi per corrispondere a desideri ed aspettative, che consente di essere vissuto quale valore aggiunto per alle persone consentire di sentirsi a casa, di vivere, anche se non più nella propria casa delle origini, in un'altra che, comunque e per come viene proposta, diviene ed è vissuta come propria.

Certamente in un contesto comunitario, ma che, del rispetto e della tutela, fanno sino in fondo avvertire il profondo significato.

LE PROGETTUALITÀ ED AZIONI INTRAPRESE, AVVIATE O PORTATE A TERMINE

La Casa, attraverso i diversi documenti della programmazione, con quanto ai medesimi correlato (vds. bilanci annuali e pluriennali, progettualità, performance etc.), ha inteso cogliere i passaggi di volta in volta richiesti, quali gli **adempimenti di carattere obbligatorio**, oppure quelli a **carattere volontario, quali opportunità ed occasioni per una sua crescita, ma, ancor più, per ricercare innovazioni volte a farla stare nei contesti e capace di fornire adeguate risposte di fronte ad aspettative o bisogni.**

Ecco, allora, che, grazie alle sfide accettate, nel rispetto della mission aziendale, proiettata verso una molteplicità di servizi, residenziali e non, e della vision preoccupata di pensare futuro, la Casa, nell'esercizio delle sue attività, ha percorso non poche scelte previste in termini di volontarietà.

È il caso della **implementazione del sistema qualità**, sicuramente consolidato, ma che, giorno dopo giorno va a richiedere sforzi ed impegni per essere visto nel suo percorso lungo la **strada del miglioramento continuo**. Si è già fatto cenno in precedenza ad importanti strumenti dalla Casa utilizzati, come i reports ed i questionari, fondamentali per dare obiettivo riscontro sull'andamento dei servizi, ma, soprattutto, per vedere connotata **la presenza di soggetti di parte terza per la loro validazione.**

Interessanti sicuramente determinazioni intervenute quali quella della **certificazione, sia secondo la norma ISO 9001/2015, che la norma di settore UNI EN 10881** e che, rispetto alla prima, ha visto la Casa anche per l'anno 2019, nel corso della prevista visita di sorveglianza, mantenere un punteggio di **"livello alto"**.

Rappresentative, rispetto a tale esperienza, le opzioni effettuate e suggerite proprio dalla nuova norma, che ha voluto **dedicare molta attenzione agli aspetti del rischio, volendolo osservare, tuttavia, dal punto di vista delle opportunità.**

Dalla paura del rischio, quindi, al governo del rischio, quale valore aggiunto aziendale, onde anche in tale ambito riuscire, attraverso concreti strumenti della misurazione, a sviluppare strategie per il governo del sistema.

Un processo dispiegato anche nel corso dell'attuale emergenza epidemiologica Covid-19, **dove la Casa ha saputo manifestare ed attuare al meglio la propria capacità di analisi, valutazione e di definizione delle misure ed azioni necessarie per far fronte, sino ad oggi, alla stessa**, con quel cambio di paradigma che, nel pensare futuro, sa altrettanto ben gestire il presente.

E la Casa, infatti, proprio per affrontare adeguatamente aspetti legati soprattutto al rischio clinico, ha voluto e saputo, in questi anni **investire in termini lungimiranti sul sistema farmaco sicuro**, attraverso la dotazione di apposito armadio farmaci informatizzato, andato a regime nel 2018 e di seguito progressivamente implementato, mediante il quale è **garantita la corretta somministrazione a favore dei destinatari del servizio**.

Un notevole investimento ai diversi livelli, dalla risorse umane al fattore economico, ma con un ritorno non indifferente in termini di garanzie, sicurezza, motivazione ed operatività, con quanto ne è andato poi a conseguire quali risultati, peraltro più che rispondenti rispetto alle aspettative attese.

In aggiunta al sistema di carattere certificatorio, quello del **“Marchio Qualità & Benessere”**, anche questo quale scelta su base volontaria, proseguito e verificato sul campo nel corso dell'anno e che ha fornito soddisfacenti risultati. Anche rispetto a questa opportunità, basata su alcuni importanti input, riscontrabili nei cosiddetti fattori/valori, i termini del confronto e della validazione hanno assunto un significato particolare in quanto l'esito della sua positività non deriva solo dalla verifica di parte terza, ma, in primis, dalla **corrispondenza della stessa con l'autovalutazione effettuata da chi nella Casa direttamente impegnato sul campo**.

Se queste, rispetto al sistema qualità introdotto e praticato, sono state e sono scelte di carattere volontario, e che, come dimostrato, hanno manifestato e stanno manifestando tutto il loro valore, tanto da poter affermare che risulta essere **proficuamente consolidata l'espressione, nel modo di rapportarsi, di un linguaggio comunemente condiviso, altrettanto devono essere ricordate le verifiche intervenute nel rispetto della norma di carattere obbligatorio**.

Il riferimento, nello specifico, va a quanto stabilito dalla normativa regionale (L.R. 22/2002), che, nel corso del 2019, ha registrato:

- a) il completamento dell'iter dell'autorizzazione all'esercizio per “Hospice Extraospedaliero” che, con il Decreto del Dirigente di Azienda Zero n.51 del 07/02/2019, è stato adeguato in relazione ai n.2 nuovi posti letto in relazione alla DGR 24/10/2017 n.1714 e l'integrazione, con DGR n.243 dell'8/03/2019, del relativo accreditamento, per cui **la capacità ricettiva complessiva di 10 posti letto a regime, ha potuto dar seguito al nuovo convenzionamento con l'Azienda ULSS 5 dal 01/05/2019**;
- b) l'esito positivo (con il 100% rispetto ai requisiti) alla verifica ispettiva per l'adeguamento dell'accreditamento della Casa, in relazione ai posti per non autosufficienti, con l'incremento dei p.l. di media intensità, da 24 a 32, con riduzione, da 154 a 146 della ridotta intensità; questo risultato ha consentito finalmente di poter rivedere i titoli dell'accreditamento dell'attività residenziale per persone non autosufficienti e pervenire nei primi mesi dell'anno 2020 (ma con decorrenza dal 01/01/2020), **al nuovo Accordo contrattuale a regime con l'Azienda ULSS 5, con un positivo beneficio in termini organizzativi ed economici per l'Ente**.

Allorquando si fa cenno alle verifiche di parte terza, in genere rientranti in quella dalla norma previste e di cui si è fatto ad esempio riferimento sopra, **non bisogna dimenticare quelle possibili ed eventuali svolte da altri soggetti, come i NAS o l'Azienda ULSS 5 di riferimento per conto della stessa Regione Veneto**.

Un pur breve richiamo a quanto la Casa sta facendo in materia di **sicurezza per i lavoratori e residenti (attuazione D.Lgs. 81/08)**, riscontrando non solo la puntuale rispondenza in termini di attrezzature e dispositivi (si ricorda che l'Ente, da subito, al momento dell'emergenza COVID-19, risultava già dotato di ogni dotazione per far fronte alla stessa, poi comunque implementata), ma anche in ambito formativo, con costanti monitoraggi ed aggiornamenti, che vanno a riguardare anche la parte più strettamente documentale.

Bene cogliere l'occasione per fare un cenno al **percorso in atto per il rilascio del nuovo CPI** (certificato prevenzione incendi), che ha potuto annotare, con espresse risultanze del Comando dei Vigili del Fuoco di Rovigo, la corretta impostazione di quanto sinora messo in atto e per la

quale occorrerà dare seguito ai successivi adempimenti richiesti secondo le scadenze stabilite (che peraltro sono state differite di un anno); completati i lavori d'interesse potrà essere acquisito questo titolo (peraltro a suo tempo conseguito fra i primi enti del polesine).

La stessa programmazione, annuale e triennale dei lavori pubblici 2020-2022, ha già previsto gli interventi per l'adeguamento antincendio, antisismico e manutenzione strutturale ed impiantistico della Casa, nell'ambito del percorso di miglioramento delle condizioni di sicurezza in generale, finalizzato a tutelare, in primis, i soggetti fragili ivi residenti; per reperire le risorse finanziarie necessarie, l'Ente ha presentato alla Regione Veneto la richiesta di contributo ("Fondo di rotazione" ai sensi della DGR 30/07/2019 n.1105), pari all'80% dell'intervento, mentre la rimanente parte del 20%, sarà assicurato con fondi propri del bilancio.

Quindi, con delibera del C.d.A. n.35 del 19/12/2019, è stato approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica di questo intervento; inoltre, come ulteriore risultato positivamente conseguito, si evidenzia che, **con nota prot.78181 del 18/02/2020, dell'Assessore ai servizi e politiche sanitarie e sociali della Regione Veneto, ha inviato all'Ente la comunicazione della concessione del contributo richiesto.**

Un altro aspetto da considerare, pure questo intervenuto quale scelta volontaria, deriva dal D.Lgs. 231/2001 che ha portato la Casa alla adozione di un proprio **Codice Etico**, attiene al **Modello Organizzativo**, per l'appunto completato e portato a regime negli scorsi anni e progressivamente implementato ed integrato, con il quale ora, qualsiasi persona che opera nella Casa o che nella medesima svolge determinate funzioni, può direttamente andare a reperire tutta una serie documentale d'interesse, vederla, consultarla, prenderla a riferimento, riducendo in tal modo i tempi di consultazione e contenendo i costi di stampa ed archiviazione.

La Casa ha poi avuto a cuore **l'importanza di quanto rappresentato dai cosiddetti stakeholders, cioè i portatori di interesse**, e, nel mettere a disposizione quanto poteva loro interessare (vds informative, sito web, face book etc.), si è soprattutto preoccupata di pensare, al di là della stretta obbligatorietà o meno, **a concreti strumenti di rendicontazione** (accountability), quali il **Bilancio Sociale** (arrivato nel 2019 alla quattordicesima stesura), nonché lo stesso **Riesame della Direzione**.

La loro presenza, pur riconoscendo che l'atto fondamentale ed a carattere normativo, risulta nello specifico essere il Bilancio di Esercizio, ha permesso non solo di dare conto, ma, nello stesso tempo, di manifestare quella trasparenza e quelle informazioni che, semplificate al massimo, fossero in grado di favorire interlocuzione, confronto, scambio, apporto.

Una puntuale testimonianza, in relazione alla attenzione ai portatori di interessi, si può riscontrare anche dagli **appuntamenti della cosiddetta "plenaria"**, ormai divenuta una costante ed un assodato punto di riferimento, laddove, in genere assai partecipata (e quella del dicembre scorso ne è stata una evidente risultanza).

Un indubbio investimento rispetto al quale insieme comprendere il significato di possibili nuovi orizzonti e la doverosità di camminare in tale direzione insieme.

È chiaro che la maggior trasparenza da assicurare deve poi trovare riscontro in tutta una serie di dati numerici sui quali ed attraverso i quali poter compiutamente registrare l'andamento dell'attività della Casa.

Su questo versante assai appropriata **la scelta del controllo di gestione**, che attraverso il continuo monitoraggio, è in grado di far per tempo avvertire i cosiddetti campanelli di allarme, atti a permettere non solo la tenuta del sistema, ma pure un suo assestamento e consolidamento in relazione alla revisione/rivisitazione di alcune delle voci che in tale ambito si caratterizzano. Tanto da vedere sempre più apprezzato il **cruscotto aziendale**, in grado di far rilevare gli scostamenti. Ma, di più ancora: di permettere una costante analisi dei dati del bilancio per indici di redditività, mirando ad un puntuale e rispettoso utilizzo del budget di cui si può disporre.

Altrettanto di rilievo quanto operato sul versante del capitale umano:

- a) la programmazione ed attuazione delle politiche di formazione/informazione del personale, attraverso la redazione e concreta attuazione del **“Piano integrato delle attività progettuali e formative”**;
- b) la conclusione, dopo le verifiche da parte del Revisore Unico dei Conti e la validazione da parte del Nucleo di Valutazione dell’Ente, del nuovo **Contratto Collettivo Integrativo per il triennio 2018/2020 e parte economica 2018**, sottoscritto tra le parti il 13/06/2019; questo prevede una nuova formulazione dell’istituto della performance, con due distinti percorsi: per quella organizzativa collegata al raggiungimento degli obiettivi dell’Ente e del singolo servizio o nucleo di appartenenza di ciascun dipendente e viene diversificata in relazione all’effettivo apporto al raggiungimento degli obiettivi; e quella individuale, attribuita in relazione ai comportamenti professionali ed organizzativi del singolo dipendente e corrisposta solo qualora lo stesso consegua un giudizio almeno sufficiente nel sistema di valutazione; sono anche previste specifiche forme di premialità, per i dipendenti che contribuiranno maggiormente ai risultati.
- c) dalla garanzia per il **rispetto degli standard di servizio** (peraltro ben superiori rispetto a quelli previsti dalla norma) all’utilizzo di ogni altra fonte inerente la possibile presenza di risorse umane aggiuntive (vds. progetto anziani/giovani, servizio civile, servizi integrativi lavorativi, lavoratori socialmente utili, volontariato).

Assai confortante, è lo sviluppo **dell’accordo quadro (2018/2021) con il Comune**, che, nel prevedere l’articolazione e presenza di servizi domiciliari già consolidati e più che apprezzati (vds. risultanze dei questionari), ha allo stesso tempo **proposto la presenza del servizio innovativo dell’ “Operatore di prossimità”** che, se riuscirà ad esplicitare, pur fra le non poche difficoltà per il suo avvio, il volo, potrebbe rivelarsi, nella sua portata, assai penetrante e di sostegno nel contesto della comunità locale interloquendo con alcune fasce di anziani del territorio comunale, anzitutto momenti relazionali e di supporto; quindi e di seguito, possibile offerta di servizi a 360°.

Peraltro, proprio le contingenti vicende dell’emergenza COVID-19, che stanno riguardando anche alla nostra comunità, hanno portato, a fronte dell’offerta di questo servizio dell’ “Operatore di prossimità”, ad un incremento della sua richiesta, in quanto la Casa, per l’appunto, con la sua presenza sul territorio, diventa un caposaldo in grado di fornire concrete risposte alle esigenze e bisogni emergenti.

Si ritiene in questa sede corroborante, seppur accennandone per sommi capi, dare espressamente conto alle progettualità attivate, assai innovative e che, nel tempo, se ben curate, seguite ed implementate, potranno offrire non solo adeguati riscontri, ma pure momenti se non alternativi quanto meno integrativi rispetto ai servizi attualmente presenti ed operanti. E, il richiamo non può non andare ai seguenti progetti:

- **“Fund raising e lasciti testamentari”**, un percorso, questo, già in precedenza avviato e poi sospeso, ora ripreso con non poche aspettative ed auspici. Una ripresa che non può pensare di transitare solo dall’apporto degli esperti, ma che deve incontrare una sua capillare diffusione e coinvolgimento attraverso strumenti quali il marketing, la comunicazione e l’informazione. Questo, senza trascurare che le erogazioni liberali, soprattutto grazie all’hospice, avevano già in precedenza raggiunto, mantenendo nel tempo una certa qual costanza, apporti sensibili. Nell’anno d’interesse, tuttavia e probabilmente perché in corso importanti realizzazioni come la “Nostra Casa” e l’ampliamento dei 2 nuovi pl hospice, hanno raggiunto importi di un certo qual rilievo. **Assai importante, quindi e da sviluppare, l’idea in sé del dono**, che non implica solo aspetti di carattere economico-contabile, per il quale meglio dispiegare le vele verso le stesse criticità gestionali di prospettiva;
- **Adesione all’iniziativa nuova officina “Faber”**, atta alla ricerca di sinergie, collaborazioni e finanziamenti, sia in ambito europeo che nazionale. Il filone precipuamente da seguire, di tal verso, riconoscendo che occorre sviluppare la conoscenza della lingua inglese e delle particolarità per la presentazione dei progetti, risulta essere quello dell’invecchiamento attivo, per il quale, peraltro, la Casa, a seguito della presentazione di espresse domande, è già stata ammessa al finanziamento, seppur piccolo, di due suoi progetti che nel corso dell’anno 2019 hanno trovato il loro positivo avvio: il progetto **“M.O.VI.DA. 2.0” - M.O.VI.menti aDa.ttati per gli Anziani 2.0**, che, attraverso la collaborazione di Casa Albergo per Anziani con il Dipartimento di

Medicina dello Sport dell'Università di Padova, e con il contributo della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro., propone, alle persone ultra sessantacinquenni del territorio, interventi finalizzati all'incremento del benessere fisico, in termini di aumento della forza muscolare, energia ed equilibrio, e di diffusione di una cultura del benessere fisico e mentale, promuovendo il concetto di invecchiamento attivo attraverso una attività fisica strutturata e regolare; inoltre, il progetto **"Lo stile di invecchiare"**, finanziato con il contributo della Regione Veneto disposto con la DGR 07/08/2018 n.1170, rivolto a promuovere attività di utilità sociale con particolare riferimento ad azioni di supporto alla domiciliarità fondata sulla responsabilizzazione, innovando forme relazionali e di sostegno intra ed inter generazionali:

- **Avvio del nuovo servizio per persone disabili, denominato "La nostra Casa"**: il notevole sforzo compiuto, che ha registrato l'ammissione a rilevanti contributi regionali e della Fondazione Cariparo, oltre alle erogazioni liberali di cui sopra, ha con soddisfazione registrato, rispettando i tempi, che dopo l'inaugurazione del manufatto nel mese di ottobre 2018, ha visto una fase di formazione del personale preposto e di avvio concreto del servizio medesimo con la collaborazione di altri soggetti quali "Fondazione F3" di Padova, Cooperativa Sociale "Mosaicos Mea", ASD "Il Pettiroso" di Rovigo, con l'inserimento dei primi utenti; essendo questo progetto inserito nella logica del "durante noi" (legge del dopo di noi), laddove diviene fondamentale il pensare a veri ed autentici "progetti di vita" per le persone che vi saranno accolte.

CONSIDERAZIONI FINALI

Occorre ora chiedersi cosa pensare di aggiungere rispetto a quanto sopra pur sinteticamente delineato: la Casa, nel suo procedere, intende scoprire nuovi scenari per una sua presenza capace di prospettare tutte quelle azioni strategiche in grado, da un lato di assicurare la tenuta del sistema e, dall'altro, ogni possibile sviluppo nel campo dell'innovazione e cambiamento.

La sostenibilità, come continuo e coerente equilibrio nella creazione di benessere e di sviluppo sociale per le generazioni attuali e quelle future, viene poi anche minato da eventi e congiunture come quelli attuali, in cui il nostro modo di agire comunque non deve cambiare.

Adesso che si rende necessario occorre intervenire con scelte od adottando determinazioni che non pensavamo di dover assumere, ma questo deve essere fatto considerando il dovere primario della tutela delle persone che vivono nella Casa, di sensibilità nei loro confronti e degli altri stakeholder, garantendo ai lavoratori, collaboratori e professionisti che quotidianamente forniscono il loro apporto con impegno, dedizione ed abnegazione un adeguato riconoscimento ed una tutela e crescita professionale, per resistere all'onda che arriva, ma per poi rialzarsi e continuare a crescere per rispondere ai bisogni delle persone e della Comunità.

Ancora una volta, un anno del nostro lavoro, vissuto con entusiasmo, con qualche preoccupazione ma anche con intensità, coerenza e coesione, viene concluso, e la nostra speranza è quella di migliorare e rinsaldare il rapporto di fiducia e cooperazione con tutta la Comunità cui sentiamo di appartenere.

pagina non scritta

Casa Albergo Per Anziani - I.P.A.B.

Codice fiscale 91002520293 – Partita IVA 01052690292
VIA DEL SANTUARIO, 31
45026 LENDINARA (RO)

Allegato alla Relazione del Presidente del C.d.A. sul Bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Ai sensi degli artt. 8 e 41, del D.L. 66/2014, si riporta l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti:

| Importi pagamenti oltre la scadenza | Valore |
|-------------------------------------|--------------|
| Anno 2019 | 4.200.521,37 |

| Indice di tempestività dei pagamenti | Valore |
|--------------------------------------|--------|
| Anno 2019 | 22,59 |

LA PRESIDENTE DEL C.d.A.
Tosca Sambinello



LA RESP. SERVIZIO FINANZIARIO
Elisa Bisi

pagina non scritta

Allegato g)

I.P.A.B. CASA ALBERGO PER ANZIANI
Lendinara

REVISORE UNICO DEI CONTI

VERBALE n. 2/2020

Il giorno 29 aprile 2020 alle ore 15.00, presso lo studio professionale del Revisore, considerando le restrizioni normative intervenute per effetto dell'emergenza epidemiologica sulla libera circolazione delle persone ma, nel contempo, per assicurare il rispetto nell'adempimento dei doveri del revisore, si è riunito il sottoscritto Revisore Unico dei conti di questa I.P.A.B., nominato per il quinquennio 2019-2023, Dott.ssa Barbara Repele.

Sono stati consegnati dalla Direzione i seguenti documenti al fine della formulazione della relazione del Revisore sul bilancio consuntivo 2019:

- Stato Patrimoniale esercizio 2019 (Allegato 6)
- Conto Economico esercizio 2019 (Allegato 7)
- Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2019
- Rendiconto Finanziario 2019
- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Revisore inizia l'analisi dei documenti verificando le risultanze dei documenti di bilancio con la contabilità.

In base ai riscontri effettuati viene predisposto il parere sul Bilancio dell'Esercizio al 31.12.2019 che viene consegnato in data odierna alla Direzione della Casa Albergo per Anziani di Lendinara e qui allegato in copia.

La riunione termina alle ore 19.00

IL REVISORE DEI CONTI

Barbara Repele

| | |
|---------------------------------|---|
| REVISORE UNICO DEI CONTI | |
| PER IL REVISORE UNICO DEI CONTI | |
| PREVISTO PER IL 30 APRILE 2020 | |
| DIREZIONE | / |
| UFFICIO | / |
| SECRETARIA | / |
| PERSONALE | / |
| RAGIONIERA/CONTABILI | / |
| TECNICO | / |
| CONSIGLIERI | / |
| STATO PATRIMONIALE | / |
| QUALITÀ PATRIMONIALE | / |
| ESERCIZIO 2019 | / |

*RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019*

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, della Legge Regionale 23.11.2012 n. 43, della DGR n. 780 del 21.05.2013, del Regolamento di contabilità interno dell'Ente e dei principi contabili nazionali OIC tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Il suddetto documento è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del revisore in data 09, 17, e 29 aprile 2020.

Parte prima

1. Ho svolto la revisione contabile al bilancio d'esercizio della Casa Albergo per Anziani di Lendinara, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa al 31 dicembre 2019.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casa Albergo per Anziani di Lendinara al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

E' responsabilità del Revisore il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile, in conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio,

nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

3. La Responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo che deve garantire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Casa Albergo per Anziani di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Parte seconda

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 l'attività svolta dal revisore è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nonché dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare:

- si è vigilato sull'osservanza della Legge, delle normative regionali specifiche di settore, dello Statuto, del Regolamento di contabilità e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sulla base delle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio il revisore è stato periodicamente informato dal Direttore e dai Responsabili degli uffici amministrativi sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione.

Il Revisore Unico non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al revisore denunce e/o esposti.

Il Revisore nel corso dell'esercizio ha rilasciato i pareri obbligatori previsti dalla normativa generale e dal regolamento di Contabilità della Casa Albergo per Anziani di Lendinara.

Ho esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019; la valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del Codice Civile, in base a quanto indicato in nota integrativa.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori e non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti.

Le rimanenze di fine esercizio sono relative a materiale di pulizia monouso, prodotti monouso per incontinenti, materiale di cancelleria, materiale necessario per il funzionamento del sistema farmaco sicuro, materiale di manutenzione per mobili e arredi e sono state valutate al costo di acquisto.

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

I debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Per i debiti esistenti al 31.12.2015 la valutazione è al valore nominale.

Il bilancio chiude con una perdita di euro 245.439 in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Lo stato patrimoniale evidenzia il seguente risultato di esercizio di euro **-245.439** che si riassume nei seguenti valori:

| | |
|--|---------------------|
| Attività | euro 10.660.667 |
| Passività | euro 8.310.479 |
| Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio) | euro 2.595.627 |
| Perdita di esercizio | euro 245.439 |

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

| | | |
|---|-------------|------------------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | euro | 8.029.762 |
| Costi della produzione (costi non finanziari) | euro | 8.216.348 |
| Differenza | euro | - 186.587 |
| Proventi ed oneri finanziari | euro | - 49.380 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | | 0 |
| Risultato prima delle imposte | euro | - 235.967 |
| Imposte di esercizio | euro | - 9.472 |
| Perdita di esercizio | euro | - 245.439 |
| Ammortamenti sterilizzati art. 21 DGR 780/13 | euro | 245.439 |
| Pareggio di bilancio | | 0 |

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Gli obiettivi del Revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio del Revisore. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità anche ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Casa;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come entità in funzionamento; tale valutazione ha tenuto conto, alla data della presente relazione e per quanto possibile, delle implicazioni derivanti dalla diffusione epidemiologica COVID -19.

Le attuali conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Conclusioni

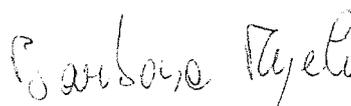
Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta e sulla base dei documenti esaminati:

- a mio giudizio, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio;
- ritengo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del predetto Bilancio di esercizio.

Per tutto quanto sopra esposto e scritto in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, il Revisore unico esprime **parere favorevole** alla sua approvazione così come formulato.

Ficarolo, 29 aprile 2020

IL REVISORE UNICO



pagina non scritta

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO IN DATA 14/05/2020

LA PRESIDENTE
F.to Tosca SAMBINELLO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Federica SANTI

F.to Camilla BENAZZO

F.to Loris CORÀ

F.to Rodolfo GASPARETTO

IL DIRETTORE
F.to Vittorio BOSCHETTI

Provvedimento dichiarato, nei termini di legge, immediatamente esecutivo.

Lendinara, 14/05/2020

IL PRESIDENTE
Tosca SAMBINELLO

IL DIRETTORE
Vittorio BOSCHETTI



Il presente verbale sarà pubblicato dalla data del _____ all'Albo informatizzato dell'Istituto, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi.

Lendinara, 14/05/2020

Visto:

IL PRESIDENTE
Tosca SAMBINELLO

IL DIRETTORE
Vittorio BOSCHETTI



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato dal _____ al _____.

Lendinara, _____

**IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE**
